Martedì 30 Dicembre 1930 IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 308
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3 66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prov. giorn. in più

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 29. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 12 gennaio p. v. alle ore 12 a palazzo Viminale.

Gabriele d'Annunzio al Duce

GARDONE RIVIERA, 29. — In occasione della firma avvenuta ieri all'atto relativo alla costituzione della società «Oleandro» per la pubblicazione in edizioni popolari delle opere di Gabriele d'Annunzio, il poeta ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Oggi nel vittoriale degli italiani fu compito l'atto che inaugura la mia quarta giovinezza di scrittore. Così da un improvviso sprazzo di luce ideale fu diradata l'ombra che si addensava sopra di me in questo giorno 28 dicembre, anniversario sciagurato. Ti rendo grazie per questa nuova testimonianza di amicizia sagace e fedele. Ti scrivo, ti abbraccio non disperando di rivederti. Il tuo Gabriele d'Annunzio.

I dividendi della Navigazione Generale
Duecentomila lire per le famiglie numerose e povere

GENOVA, 29. — L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Navigazione Generale Italiana, tenutasi in Genova, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 1930. Ha deliberato un dividendo sugli utili dell'esercizio stesso di L. 40 per ciascuna azione interamente liberata alla data del 1.o ottobre 1929 e di L. 16 per ciascuna azione liberata dal 16 al 30 dicembre 1930 e per ciascuna azione con tuttora versati i quattro decimi. Pertanto, dedotto l'acconto già corrisposto di L. 10 per le azioni interamente liberate il 1.o ottobre 1929 e di L. 4 per tutte le altre azioni residue, un saldo dividendo rispettivamente di L. 30 e di L. 12 per ogni azione. Il saldo dividendo sarà pagato per tutte le azioni al portatore a partire dal giorno 12 gennaio 1931 presso tutte le sedi e succursali del Regno dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo, della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, contro ritiro della cedola N. 37. Per le azioni nominative il saldo dividendo stesso sarà pagato esclusivamente a cura della Società ai singoli intestatari dei titoli.

Plaudendo alla politica demografica del Governo nazionale, l'assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di amministrazione di porre a disposizione di S. E. il Capo del Governo, anche per l'anno 1930-31, la somma di L. 200.000 affinchè la distribuisca alle famiglie numerose povere.

In seduta straordinaria l'assemblea ha deliberato che la durata della Società sia prorogata sino a tutto il 30 giugno 1950 e che possa ancora essere ulteriormente prorogata uno o più volte per deliberazione dell'assemblea, ed ha modificato in conformità l'art. 2 dello statuto sociale.

In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti della Navigazione Generale Italiana, il presidente del Consiglio d'amministrazione, senatore avv. Vittorio Rolandi-Ricci ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

" Pregiomi comunicare V. E. che odierna assemblea Generale Italiana accogliendo proposta del Consiglio deliberava unanime di mettere a disposizione di V. E. anche per l'anno 1931 lire 200 mila da erogarsi da V. E. alle famiglie numerose. Inoltre comunico che in piena adesione alle salde direttive del Governo, il Consiglio deliberava spontaneamente di ridurre, con effetto dal primo dicembre corrente al venticinque per cento gli emolumenti spettanti statutariamente ai suoi componenti e che i dirigenti pure spontaneamente riducono del dodici per cento le loro retribuzioni. Gradisca V. E. l'espressione del mio cordiale ossequio. — Rolandi-Ricci, presidente della N. G. I. ".

Contro la sofisticazione dell'aceto

ROMA, 30. — Al ministero dell'Agricoltura sono giunte lamentele perchè in molti centri si vende per aceto di vino, del vino semplicemente inacetito con meno del due per cento d'acido acetico, mentre la legge impone che il vero aceto di vino ne abbia il minimo 4 per cento.

Il Ministero ha energicamente richiamato l'attenzione dei laboratori e uffici dipendenti e dei Prefetti perchè questo abuso abbia a cessare.

Le onoranze funebri al fascista Bernardo Mazzorana

LUSSEMBURGO, 29. — Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del fascista Bernardo Mazzorana barbaramente ucciso nella notte del 26 corrente a Ech-sur-alzette da ignoti antifascisti. Sono convenuti a Esch numerosi connazionali di tutto il Lussemburgo e dei centri vicini con gagliardetti dei fasci ed associazioni. Si è formato un imponente corteo al quale hanno partecipato più di tremila persone e le formazioni Balilla della regione. Seguivano il feretro il R. Ministro Silvestri, il Segretario del Fascio di Esch Frattini ed i Segretari dei fasci di Metz, Nancy, Longwy, Charleroi e Liegi, i fascisti del Lussemburgo, il presidente dei combattenti e moltissimi italiani. Sul feretro erano state deposte una grande corona di magnifici fiori di S. E. il Capo del Governo e le corone della Segreteria dei Fasci all'estero. L'imponente corteo ha attraversato la città di Esch e al cimitero è stato fatto l'appello fascista, al quale ha risposto un formidabile «presente» da parte degli astanti.

La salma sarà trasportata a Belluno insieme a quella del fascista bellunese Abele Chiapago, ucciso pure ad Esch nel novembre del 1924. Non si ha il più piccolo indizio sugli assassini.

La campagna contro gli alti prezzi

Ulteriore ribasso sul prezzo delle farine

ROMA, 29. — Si è tenuta presso il ministero delle corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Alfieri, assistito dal dott. Anselmi, la riunione settimanale della commissione per i prezzi delle farine del pane e della pasta alimentare.

Nella seduta è stata data comunicazione delle istruzioni del ministero ai prefetti nella loro qualità di presidenti del consiglio dell'economia circa l'applicazione delle deliberazioni adottate nella precedente seduta relativa ad un ulteriore ribasso di dieci centesimi per chilogrammi nei prezzi del pane. Il presidente on. Alfieri ha messo in rilievo la necessità che il rappresentante in seno alla commissione dell'industria molitoria e quello dei panificatori diano nelle provincie opportune istruzioni perchè le categorie interessate addivengano alla formazione di un nuovo equilibrio di costi e di prezzo tale da contemperare le esigenze della produzione con l'interesse dei consumatori. L'in. Laraschi ed il comm. Stucky rendendosi conto che il problema del prezzo del pane assume in questo momento una particolare importanza hanno data assicurazione che le rispettive organizzazioni sindacali faranno opera verso le categorie rappresentate per una efficace e sincera collaborazione al raggiungimento degli scopi che il governo fascista persegue per riduzione dei costi.

La commissione ha poi ascoltata la relazione del prof. Marotta in ordine alle analisi compiute sui campioni di farina e di pane prelevati nelle varie provincie e sulla possibilità di fissare alcuni tipi di farina da panificazone con determnate caratteristiche in modo da disciplinare almeno per qualche tipo di uso più comune la produzione, la vendita delle farine e del pane. La relazione ha dato luogo ad ampia discussione. Dopo un'esame particolareggiato dei prezzi locali delle farine e del pane si è convenuto che da parte degli industriali e mugnai le farine da panificazione saranno ulteriormente ribassate a decorrere dal 1.o gennaio di lire 6 al quintale.

Dal canto loro i fornai si sono impegnati a praticare un nuovo ribasso, dal 1.o gennaio del prezzo di vendita delle varie qualità di pane e cioè: per gli sfilatini da grammi 100 a 200 da lire 2 a lire 1.90 al chilogrammo; per gli sfilatini da oltre gr. 200 fino a 250 da lire 1.80 a lire 1.75; per le forme da grammi 300 a 500 da lire 1.55 a lire 1.45.

Ribasso dei fertilizzanti per l'intervento del Duce

Mercè l'intervento del Duce, col primo gennaio 1931 si effettueranno ulteriori ribassi sulle materie fertilizzanti: superfosfati (meno che per le basi di Genova, Spezia e Venezia, dove i prezzi hanno già toccato limiti irriducibili); azotati; zolfato ammonico (riduzione di L. 12 al quintale); calciocianamide; solfonitrato ammoniaco (riduzione L. 12 al quintale); nitrato ammonico 15-16 (riduzione L. 6); nitrato di calcio (riduzione L. 3); solfi lavorati (riduzione L. 8 per quintale sul prezzo del raffinato pani destinato alla macinazione e di L. 13 al quintale sui prezzi dei diversi tipi di moliti e raffinati); solfato di rame.

Il Capo del Governo, approvando le concrete proposte di riduzioni presentategli dall'on. Donegani, delegato dalla Federazione Nazionale Fascista industrie prodotti chimici per l'agricoltura, ha deciso di richiamare l'attenzione degli organi competenti e degli agricoltori tutti sulle condizioni di particolare favore in cui questi ultimi si trovano per l'acquisto dei fertilizzanti e sull'assoluta necessità dell'impiego dei fertilizzanti medesimi affinchè la produzione agricola italiana e in particolare quella del grano possa raggiungere i vittoriosi risultati finali.

LA CIRCOLARE DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

La decisione del Capo del Governo ha avuto già la sua esecuzione. Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha diramato una circolare agli organi periferici del Ministero ed alle associazioni sindacali.

Il Ministro, ricordati i ribassi ottenuti sui prezzi di vendita dei fertilizzanti per l'alto intervento di S. E. il Capo del Governo, soggiunge che gli agricoltori italiani non potranno meglio dimostrare la loro gratitudine al Governo fascista per questa premura in loro favore che col profittare largamente delle concessioni ottenute per intensificare la fertilizzazione del suolo.

« Alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e a quanti istituti ed enti hanno rapporto ed autorità sulle masse rurali — continua il Ministro — incombe il dovere di svolgere prontamente la più intensa ed efficace opera di persuasione affinchè la contrazione verificatasi nelle concimazioni autunnali sia compensata dal massimo incremento nelle concimazioni successive, sia per le semine primaverili, sia per le colture in terra che abbisognano quest'anno, più che in passato, di essere rinforzate di elementi fertilizzanti ».

La rivolta in Birmania sta per essere stroncata senza pietà

BOMBAY, 30. — *Da un comunicato del governatore della Birmania si rileva che due compagnie di truppe inglesi e indiane sono già arrivate a Tharrawadd e che oggi stesso vi arriverà un battaglione di fucilieri birmani. La situazione è andata migliorando grazie all'azione della polizia locale; ma le operazioni contro i ribelli armati continueranno fino al completo spegnimento di ogni moto rivoltosi. Il comunicato dice che i ribelli non meritano alcuna simpatia essendosi macchiati dei più brutali assassini. Dopo avere astutamente preparata la rivolta senza lasciare nulla trapelare quando si sono posti ad agire, questi ribelli hanno trucidato senza pietà funzionari pubblici europei e birmani e anche cittadini privati, e saccheggiato senza riguardo. Ciò non entrava affatto nelle rivendicazioni politiche ed economiche di un popolo; è dunque giusto che per la pace dei sudditi fedeli e devoti alle leggi una rivolta di tal genere debba al più presto essere stroncata.*

Conflitti nell'Africa del Sud

JOHANNESBURG, 30. — *Vari incidenti si sono verificati fra gli indigeni della tribù dei Basutos e quelli della tribù del Ponds, nel quartiere indigeno delle miniere di Ranconteìn. Un centinaio di poliziotti sono intervenuti per ristabilire l'ordine, ma sono stati accolti a colpi di pietra dai dimostranti. Uno degli agenti è rimasto ferito.*

Le dimenticanze di un celebre giocatore

ZAGABRIA, 30. — Il celebre campione di scacchi dott. Alekine, mentre si trovava in un albergo della città si è addormentato tenendo ancora in bocca la sigaretta accesa. Si è svegliato di soprassalto allorchè già il letto aveva preso fuoco, ma fortunatamente ha riportato solamente delle leggere ustioni.

La crisi il tenore di vita e il sermone di un arcivescovo inglese

LONDRA, 30. — La necessità di sacrifici per superare quella che l'Arcivescovo di Cantelbury ha definito una delle più serie prove alle quali si sia mai trovata l'Inghilterra è stata messa in rilievo dall'Arcivescovo stesso nel suo sermone ai fedeli che affollavano la cattedrale di Cantelbury. Egli ha aggiunto che il sacrificio deve essere compiuto da tutte le classi sociali e che tutti devono essere pronti a considerare la situazione al lume dei fatti. L'industria, l'agricoltura, l'unione dei lavoratori, insomma tutti devono imporsi dei sacrifici che sono resi necessari allo scopo di assicurare la mobilità che è richiesta per il superamento della crisi attuale.

L'Arcivescovo ha detto infine che potrebbe darsi che occorressero anche dei sacrifici temporanei per quanto riguarda il tenore di vita formatosi sulla base del passato, quando la produzione e la vendita erano assicurate e che anche alle classi più ricche possano essere richiesti sacrifici, sulle spese per i divertimenti e il lusso, sacrifici che potrebbero essere fatti senz'altro per facilitare la ripresa e assicurare un migliore avvenire.

Spaventoso incendio di un albergo in America
Dieci persone carbonizzate

OTTAWA, 30. — *Uno spaventoso incendio si è sviluppato in un albergo di Cochrane (Ontario) e le fiamme si sono propagate così con fulminea rapidità che ogni opera di estinzione è risultata pressochè vana. Sicchè l'intero edificio è andato completamente distrutto in poche ore. Delle persone che si trovavano in albergo al momento del sinistro, molte sono riuscite solo con grandissimo stento a fuggire dalle fiamme, mentre alcune purtroppo sono perite nel rogo. Il numero delle vittime non è ancora potuto essere accertato, ma si ritiene che dieci clienti dell'albergo, tra cui quattro bambini, siano stati arsi vivi.*

Alti funzionari arrestati in Turchia per la sommossa dei dervisci

ANKARA, 30. — Negli ambienti politici si apprende che Ismet Pascià, che ha raggiunto la capitale, dopo la nuova riunione tenuta ieri al palazzo di Dolma Bogtche, ha convocato questa mattina, appena arrivato, il Consiglio dei Ministri per deliberare le misure relative all'applicazione delle decisioni concretate durante i consigli straordinari, che sono state tenuti sotto la presidenza del Ghazi.

Il deputato Mazhur Meid Bey ha invitato i suoi colleghi a presentare d'urgenza una mozione per invitare il Presidente del Consiglio ad informare il Parlamento sugli avvenimenti di Menemen.

In questa regione, l'inchiesta intorno al movimento sedizioso scoperto in questi giorni continua attivamente. Si conferma che tra gli arrestati vi è anche il comandante della gendarmeria locale, accusato di aver mancato ai suoi doveri. Si conferma pure che il governatore di Menemen è stato destituito. I risultati dell'inchiesta hanno confermato che si tratta di un movimento reazionario capeggiato dalla setta dei Nakchibends della quale facevano parte Dervisci e Sceichi. Si è potuto appurare che la setta continuava a celebrare i suoi riti proibiti nelle regioni di Smirne, Menemen e a Malissa.

Si annunciano severe sanzioni contro i governanti e alti funzionari responsabili di aver tollerato una tale attività da parte degli elementi conservatori.

Lo scandalo Oustric
Un giornalista accusato

PARIGI, 30. — Il Tribunale della Senna ha incaricato il Giudice istruttore di iniziare un'istruttoria per abuso di fiducia contro il giornalista Robenne Dazocona, il quale ha dichiarato alla Commissione parlamentare d'inchiesta di avere ricevuto dal signor Oustric una certa somma per rimunerare alcune personalità e di averne conservata per sè una parte.

Come è noto, il signor Robenne ha detto di avere ricevuto nel 1926 più di 100 mila franchi dal signor Oustric, aggiungendo che aveva conservato la più gran parte della somma per suo conto personale, rimettendo circa 20 mila franchi al signor Gastone Vidal.

Il Maresciallo Joffre va lentamente spegnendosi

PARIGI, 30. — *L'agonia del maresciallo Joffre continua. Al letto dell'ammalato si trovano soltanto i membri della famiglia e i medici che cercano di sostenerlo. Non è ammesso nessun visitatore nella clinica.*

I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti nel pomeriggio in Consiglio di Gabinetto presso il Ministero degli Esteri, sotto la presidenza del signor Steeg. Il Consiglio ha incaricato il ministro della guerra Barthou di recarsi nella clinica ove si trova il Maresciallo per prendere ufficialmente notizie da parte del Governo e presentare alla Signora del Maresciallo l'omaggio e i sentimenti rispettosi di profonda simpatia del Governo.

Alle ore 22.40 l'ufficiale d'ordinanza del maresciallo Joffre, uscendo dalla clinica, ha dichiarato: « Si è riusciti a fare assorbire al Maresciallo un mezzo bicchiere di acqua. Egli sembra dormire e i medici credono che potrebbe anche passare la notte ».

Il generale Issaly, capo di gabinetto del maresciallo Joffre, e il colonnello Desmaz, membro del suo stato maggiore, interrogati ieri sera dai giornalisti circa le condizioni del Maresciallo, hanno detto che egli lotta ancora contro la morte.

Il prof. Leriche e i dottori Boulin e Fontaine, che lo assistono in permanenza, sono meravigliati della prodigiosa vitalità dell'ammalato. Il Maresciallo sorbisce di quando in quando dei sorsi di acqua minerale, ma non tarda a ricadere nel suo torpore.

Fino alle ore 2.40 nessun cambiamento era avvenuto nelle condizioni del Maresciallo.

Il direttore di un giornale Romeno fatto segno ad un attentato

BUCAREST, 30. — *Un giovane studente si è presentato oggi negli uffici del giornale " Adverul " chiedendo di parlare al direttore Socor. Ammesso alla presenza di questi, lo studente gli ha consegnato una petizione e contemporaneamente ha estratto una rivoltella. Socor, accortosi del gesto, si è affrettato a lanciarsi sullo studente dandogli un forte colpo sul braccio armato. Dall'arma intanto partirono due colpi che però andarono a vuoto. Lo studente, che durante la colluttazione aveva colpito alla testa il direttore del giornale, ferendolo non gravemente, fu subito disarmato dai redattori accorsi agli spari.*

L'attentatore ha dichiarato di chiamarsi Dumitesco di avere diciotto anni ed essere allievo del Liceo Jassy. Ha aggiunto di essere spinto a compiere il suo gesto dall'avvocato Lefter, capo del partito antisemita partigiano del prof. Cuza, che gli procurò l'arma per sopprimere Socor, irriducibile avversario di Cuza.

Il ministro degli interni, Mihalake, non appena conosciuto l'attentato si è subito portato alla redazione dell'" Adverul " per esprimere la propria soddisfazione per lo scampato pericolo del direttore Socor.

E' stato accertato che l'autore dell'attentato al direttore dell'" Adverul " è stato membro dell'organizzazione antisemita — " guardia di ferro ". Egli fu già arrestato in occasione degli incidenti antisemiti che si svolsero alla borsa.

La tragica fine di un pugile

LILLA, 30. — Sulla tragica fine del pugilista Orlande Dujadrin, di 22 anni, da Lilla, si apprende che dopo essere stato messo k.-o. alla terza ripresa, Dujadrin, mentre si recava allo spogliatoio cadde malamente a terra. Trasportato all'ospedale è deceduto in seguito a frattura del cranio. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del pugilatore per accertare se la morte è stata provocata dalla ferita riportata cadendo a terra o dai colpi ricevuti nel corso del combattimento.

Notizie in breve

S. E. SPADAVECCHIA, che fu Prefetto anche a Udine ed attualmente a Catania, ha presieduto una riunione nella quale è stato deciso di partecipare con un padiglione speciale alla quinta fiera di Tripoli, provvedendo subito per la raccolta dei mezzi necessari.

UNA BOMBA FATTA ESPLODERE ieri mattina, a Beau Soleil, in quel di Nizza, davanti al negozio di un gioielliere, ha provocato danni rilevanti. La maggior parte dei gioielli che si trovavano nelle vetrine sono rimasti danneggiati.

INFRUTTUOSE RICERCHE (dice un telegramma da Agadir) sono state fatte di un aeroplano commerciale proveniente da Dakar, scomparso nella notte tra il 26 ed il 27 corr., nella regione di Villa Cisneros. L'aeroplano aveva a bordo la posta proveniente dall'America e tre persone. (Agadir, porto del Marocco sull'Atlantico).

IL VULCANO MORAPI, a quanto pare, sta rapidamente calmandosi: così risulta da un telegramma da Batavia. La sua recentissima eruzione ha causato più di 1300 morti, un grande numero di feriti e la distruzione di quattromila case.

UN INGENTE FURTO DI GIOIELLI è stato perpetrato a Nuova York in danno della moglie del miliardario Lakendach. Tutti i migliori poliziotti sono stati sguinzagliati alla ricerca dei ladri; ma finora senza che di questi ultimi si siano scoperte le traccie.

TRENTAMILA PERSONE MASSACRATE IN DUE MESI: questo il bilancio raccapricciante (secondo un telegramma da Schiangai) delle scorrerie che bande maomettane hanno compiuto nella parte nord-est della Provincia di Kensu, spargendo il terrore e la strage fra le popolazioni. Affinchè le loro gesta sanguinarie non fossero note con sollecitudine, le bande stesse tagliarono tutte le linee telegrafiche.

Il volo transoceanico
L'aeronautica italiana non teme confronti

ROMA, 30. — La *Tribuna* pubblica un'intervista avuta col generale di Divisione aerea Ercole Capuzzo, sui risultati della crociera atlantica. Ricordato come su questo argomento S. E. Balbo pubblicò al momento della partenza un articolo al quale poco di nuovo può aggiungersi, il generale Capuzzo si è detto lieto tuttavia di poter affermare che i risultati tangibili si riferiscono anzitutto ad un reale perfezionamento nell'addestramento tecnico-professionale del personale di tutte le categorie per i voli con apparecchio a lungo raggio.

IL SIGNIFICATO MORALE

In secondo luogo appare evidente il magnifico collaudo di apparecchi e motori di fabbricazione italiana. Altro risultato tangibile avrà carattere prettamente morale e politico, non soltanto riguardo i nostri connazionali viventi nell'America latina, ma per tutti gli italiani sparsi per il mondo, i quali potranno, con legittimo orgoglio, constatare dai fatti il valore inestinguibile della stirpe e l'attuazione del concetto basico della gerarchia fascista che impone ai suoi dirigenti, specie i più elevati, di dare l'esempio nel campo dell'azione, affrontando serenamente i rischi in comunità con i dipendenti.

Il generale Capuzzo ha quindi osservato come le numerose prove di ardimento date dall'Aeronautica italiana abbiano influenza sul reclutamento del personale.

« E' un fatto positivo — egli ha aggiunto a questo proposito — che le domande di partecipazione ai concorsi indetti dalla R. Aeronautica segnano un decisivo aumento. Quest'anno per 250 posti di allievo sergente pilota messi a concorso abbiamo avuto circa 3000 domande: numero considerevole, se si tien conto che abbiamo elevato il titolo di studio minimo rispetto a quello stabilito nel concorso precedente. Per 60 posti di allievi al primo anno della R. Accademia di Caserta abbiamo avuto 400 domande. Per 620 posti di specializzati nelle varie categorie sono pervenute a tutt'oggi 4000 domande ».

ESEMPIO DALL'ALTO

Per quanto riguarda la scelta del personale partecipante alla crociera, l'intervistato ha detto che si tratta di volontari al cento per cento, i quali, dopo una seria e meticolosa preparazione, sono oggi in grado di affrontare con sicurezza le difficoltà della crociera e costituiranno, al ritorno in Patria, una preziosa riserva di uomini che, rientrando negli stormi, porteranno il frutto della loro eccellente preparazione tecnico-professionale, suscitando lo spirito di emulazione negli altri camerati.

Il generale Capuzzo ha concluso rilevando che l'Aeronautica italiana, in fatto di entità qualitativa di uomini, non può temere confronti. A questo riguardo si è giunti anzitutto coll'esempio che viene dall'alto.

Contro un creso americano che non sa come spendere i suoi milioni

LONDRA, 30. — Il sen. Norris ha lanciato una filippica contro il magnate del petrolio De Lorty, il quale aveva dato nei giorni scorsi un pranzo per il ventesimo anno di età di una sua figlia. Si dice che la festa sia costata un milione di dollari. Fra l'altro la festeggiata ha regalato a ciascuna dama di compagnia un'automobile.

Il senatore ha gridato allo scandalo. Nel mentre vi sono oggi in America milioni di disoccupati e di affamati, un individuo che ha fatto tanti milioni da non saper come spenderli, si permette il lusso, in un momento di così grave crisi economica, di compiere un tale sciupio.

L'attacco del senatore ha prodotto una grande impressione nei circoli politici di Washington.

Cronaca della Carnia

Inaugurazione dei nuovi locali della Scuola Professionale di Paluzza

La Scuola Professionale di Paluzza ha inaugurato il 26 corrente i suoi nuovi locali nell'edificio Monumento ai Caduti.

Nell'occasione si procedette anche alla premiazione degli alunni licenziati nell'anno decorso ed all'esposizione dei lavori eseguiti nell'ultimo triennio.

L'ESPOSIZIONE DEI LAVORI

Nel grande salone-laboratorio, ove è bene ordinata l'esposizione, figurano oltre 500 tavole di disegno, che dalle elementari linee geometriche e di ornato giungono alle più perfette e superbe costruzioni edilizie.

Moltissimi disegni sono allegati a progetti completi che destano i sensi della più viva ammirazione per la loro accuratezza in ogni minimo particolare e per la serietà dei calcoli e computi adottati.

Nel settore adibito alla sezione speciale per Assistenti e Sorveglianti idraulico-forestali si notano dei compitissimi progetti corredati da relazioni planimetriche e computi di esecuzione veramente encomiabili.

Interessanti poi le riproduzioni di ponti, edifici, viadotti, orditure in legname, guglie ecc. in 10.o e 25.o e di quadri prospettici di opere edilizie eseguite qui ed all'estero su progetti di ex allievi.

LA CERIMONIA

L'ampio salone dell'esposizione, già movimentato nella mattinata, viene letteralmente congestionato nel pomeriggio. L'intera popolazione di tutta l'alta Valle del But vuole attestare la sua riconoscenza a questa Scuola, che con i suoi preziosi insegnamenti sa integrare le indiscusse doti naturali dei nostri lavoratori, mettendoli in grado di competere ed emergere sulle classi lavoratrici cui si trovan di fronte nelle loro migrazioni in tutti i paesi del mondo.

Le autorità, dopo aver esaminati i principali lavori, salgono sul palco appositamente allestito. Notiamo: l'Ispettore prof. Sardo Marchetti, il Podestà Brunetti di Paluzza, Schiava di Sutrio, il presidente della Scuola nob. Attilio Barbacetto, il direttore perito Giovanni Zanier, il prof. Franceschini, il nob. Antonio Barbacetto, i capi manipolo Facchini Vincenzo e Guglielmo Salon, ed i comandanti le locali Stazioni RR. CC. e R. Guardia di Finanza.

Seguito dalla viva attenzione del pubblico, il presidente nob. Barbacetto pronuncia efficacissime e concise parole rammentando come la Scuola sia stata fondata dalla locale Società Operaia fin dal 1904, dice delle difficoltà superate e degli inconvenienti che presentavano per l'addietro i locali malsani ed inadatti. Passa quindi a ringraziare la locale Sezione Combattenti resasi promotrice del progetto del Monumento - Scuola ed il signor Podestà di Paluzza che con fede di vero fascista seppe tradurre in atto quel progetto dando alla popolazione un'edificio che, per la sua gloriosa origine, le sue severe linee ed i suoi ampi ambienti, non può che inspirare sentimenti forti e sani nei frequentatori.

Ha quindi applauditissime parole il Podestà signor Brunetti, risponde ad entrambi il prof. Ispettore Marchetti, con parole di vivo compiacimento e con un sincero encomio per il direttore della scuola, perito edile Zanier e per i bravi licenziati.

Il prof. Marchetti consegna quindi i diplomi ai licenziati: Barbacetto Gustavo — Cusina Remo — Del Bon Felice — Del Moro Ernesto — Della Pietra Orlando — Del Bon Carlo — Molinari Luigi — Maleron Franco — Puntel Gervasio — Quaglia Pietro — Silverio Attilio, trovando per ognuno parole di lode e d'incitamento e compiacendosi di saperli tutti bene occupati.

Alla fine della cerimonia vengono inviati telegrammi di omaggio al senatore Spezzotti presidente del Consorzio per l'Istruzione Professionale, al co. de Puppi Segretario Federale, all'architetto prof. Antonio Measso ispettore e direttore del Consorzio per l'Istruzione Professionale.

Il sen. Spezzotti ed il prof. Measso inviano la loro adesione, e parole di vivo plauso ed augurio per un sempre migliore avvenire dell'utilissima scuola.

Tolmezzo
NEO CAVALIERE

(29). — Apprendiamo che il rag. Gio. Batta Cacitti, da un ventennio conciliatore del nostro Comune, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Oltre alla nobilissima carica di giudice conciliatore, che il neo cavaliere ha disimpegnato con vera giustizia e con piena soddisfazione di tutti, egli ha coperto anche per parecchi anni la carica di consigliere e di assessore del Comune. Ed è perciò che la cittadinanza apprende con vivo compiacimento la nomina a Cavaliere del buon «Sior Tite», da tutti stimato e benvoluto.

Colle più sincere felicitazioni inviamo anche le nostre migliori felicitazioni.

Zoppola
GIOVANI FASCISTI RIUNITI

Sotto la presidenza del Segretario signor Giovanni Favero, venerdì si sono riuniti una cinquantina di giovani fascisti ai quali vennero impartite varie istruzioni.

Da prima il segretario parlò dell'importanza dei Fasci Giovanili, quindi, dopo aver nominato istruttore il signor Angelo Bertolussi, ha proceduto alla formazione del Direttorio Giovanile ed alla distribuzione delle schede d'iscrizione.

Preone
ESTENSIONE FALLIMENTARE

Il 24 ottobre u. s. il Tribunale di Tolmezzo dichiarò il fallimento di Vinago Italia in Pozzana, esercente qui l'osteria « All'Italia ».

Ora lo stesso Tribunale ha esteso il fallimento Vinago, al socio di fatto Pozzana Ruggero. Venne determinata la data di cessione dei pagamenti al di 9 dicembre 1928 e stabilito il termine per le insinuazioni fino a tutto il 31 dicembre 1930.

Fu fissato il giorno 9 gennaio 1931, ore 10, per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Pontebba
NATALE BENEFICO

Anche quest'anno il Fascio Femminile locale ha provveduto alla distribuzione del pacco di Natale contenente generi alimentari per un buon pranzo. Ne beneficiarono 10 famiglie più numerose e più indigenti. La riuscita della benefica iniziativa spetta in particolar modo alla gentile fiduciaria prof. Paleschini, alla quale rivolgiamo un ben meritato e pubblico plauso.

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza del rettorato Provinciale

Nuovi sgravi di imposte - Nuove opere pubbliche

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del preside, on. prof. avv. comm. Alberto Asquini, si radunava il rettorato Provinciale.

Il Preside on. Asquini ha commemorato con elevate parole S. E. Bonaldo Stringher, Governatore della Banca d'Italia, il cui nome resterà tra le più fulgide glorie del nostro Friuli, dando comunicazione dei telegrammi di condoglianze inviati alla famiglia e alla Banca d'Italia.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Rettorato ha adottato vari provvedimenti. Fra altro, ha nominato per il triennio 1931-933 delegati nel consorzio Antitubercolare, i signori: co. Cattaneo Arturo; del Torso co. Carlo, Spanio dott. prof. Angelo; Varisco prof. Azzo, Preindl dott. cav. Enrico; Morpurgo cav. prof. Enrico.

Nella scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo il co. cav. Antonio Ottelio, e il dott. cav. Enrico Preindl; nel consiglio di disciplina per gli impiegati provinciali per l'anno 1931, il dott. cav. Raffaello Pagani, il dott. Giacomo Guarnieri. Nelle Giunte Circondariali per la revisione delle liste dei giurati: Tribunale di Udine: Effettivi: i signori Marcovigi dott. Vittorio, Pagani dr. cav. Raffaello, Sandrini avv. Giuseppe da Cividale — Supplenti: De Nardo dr. Vittorio, Sandrini dr. Giuseppe da Pavia.

Tribunale di Tolmezzo: Effettivi: D'Orlando Amabile, Dose geom. Gino, Nigris geom. Annibale. — Supplenti: Agolzer Arturo, Colledan rag. Rinaldo.

IL PONTE SUL TORRE

Il rettorato provinciale è poi passato a trattare sulle opere pubbliche, approvando tra altro, il progetto per i lavori di allargamento della provinciale Pordenone-Maniago per un'estesa di metri 9.500 circa per la preavvisata spesa di lire 200.000.

Ha affidato alla Ditta Luigi Bonanni di Raveo, i lavori per la costruzione di sette briglie sul Rio Secco per l'importo di lire 95.000. Ha assunto il contributo di lire 221.551,51 nelle spese per le opere di bonifica concesse in esecuzione al Consorzio di Bonifica [illegible] … della Provincia per le opere idrauliche classificate nella 3.a categoria occorrenti per la difesa delle piarde insommergibili di … stra del Tagliamento.

Ha concesso il contributo di lire 15.000 per i restauri da eseguirsi nella Chiesa di S. Pietro al … di Osoppo.

Ha deliberato di assumere … la costruzione del ponte in muratura … sul torrente Torre tra … e Buttrio, e … il ponte … Cormons e Udine … [illegible] … la spesa complessiva … 2.700.000 di cui lire 1.400.000 a carico dello Stato ed il resto a carico degli Enti … interessati. L'opera avrà inizio entro … e dovrà essere compiuta entro 500 giorni lavorativi.

PREVISIONI SUL CONSUNTIVO 1931

Prima di passare alla revisione del Preventivo 1931 il Preside on. Asquini comunica le prime risultanze dell'esercizio 1930, in cui si raccolgono i frutti del nuovo severo indirizzo impresso all'Amministrazione Provinciale.

La gestione di competenza 1930 si chiuderà col probabile realizzo di una eccedenza attiva di lire 704.214.

Questo cospicuo margine permetterà di rinunciare alla contrazione di due mutui di complessive lire 550.000 già autorizzati per i lavori di ampiamento eseguiti nell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco e per il completamento del Padiglione della Maternità, nonchè di provvedere alla copertura della spesa di lire 70.000 per il restauro del palazzo provinciale (riatto del Salone, adattamento di due sale per i Rettori, sistemazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale) … *restando anche dopo ciò un avanzo netto di amministrazione di circa lire 284.214.*

I NUOVI SGRAVI PEL 1931

Per quanto riguarda il Preventivo 1931 il Preside on. Asquini rileva come la Amministrazione Provinciale di Udine possa a questo titolo rivendicare il merito di avere precorso con le deliberazioni dello scorso ottobre i salutari provvedimenti del Governo Fascista per la deflazione dei bilanci degli Enti pubblici e per l'adeguamento dei prezzi a quota 90.

La nostra Provincia, infatti, ponendosi all'avanguardia di tutte le altre Provincie, già col bilancio Preventivo 1931 approvato nello scorso ottobre ha realizzato economie tali che permisero uno sgravio di circa mezzo milione sulla sovrimposta provinciale, pure aumentando di oltre mezzo milione la impostazione delle spese per la sistemazione della rete stradale.

Le nuove disposizioni governative nei riguardi degli stipendi del personale permetteranno il realizzo di un ulteriore economia di circa lire 350.000, che la Amministrazione intende volontieri devolvere a un ulteriore sgravio della sovraimposta portando l'aliquota della sovraimposta fabbricati da 98 a 89 e cioè alle aliquote più basse del periodo 1923-930.

Sulla base di queste nuove aliquote lo aggravio per abitante col complesso delle imposte e tasse provinciali scenderà a lire 23,58 e cioè a un aggravio inferiore non solo a quello medio di tutte le altre Provincie del Regno, che è di lire 21,32 per abitante, ma inferiore a quello di tutte le altre Provincie del Veneto per il 1930.

Economie collaterali poi in dipendenza della generale diminuzione dei prezzi permetteranno altresì alla Amministrazione di apportare una diminuzione del 10 per cento sugli affitti di tutti gli edifici di proprietà provinciale, escluse le abitazioni dei propri impiegati, le quali sono già concesse in uso verso il solo rimborso dell'1 e mezzo per cento sul capitale impiegato e cioè per un prezzo ragguagliato a circa un terzo del prezzo di mercato.

Al corpo dei propri funzionari e impiegati, che hanno collaborato con instancabile zelo nell'attuazione del programma tracciato dal Rettorato e che hanno accettato con mirabile disciplina le recenti riduzioni dei non lauti stipendi l'Amministrazione verrà a sua volta incontro con adeguate facilitazioni nell'acquisto di taluni generi alimentari formanti oggetto di provviste allo ingrosso per conto della Amministrazione.

Chiudendo la sua relazione il Preside on. Asquini ritiene doveroso segnalare alla attenzione del Governo e del Partito come nella crisi economica attuale la popolazione friulana abbia ancora una volta offerto superbo esempio di saper superare le più aspre difficoltà con i soli suoi mezzi, col proprio lavoro e col proprio risparmio, e cioè con quelle virtù con cui essa superò sempre le più aspre prove del passato. Nessuna denuncia di clamorosi dissesti, nessuna invocazione di salvataggi dall'alto è partita dalla nostra Provincia, che con composta e serena disciplina va lentamente riassestando la sua economia sulle nuove basi che le permetteranno di essere all'avanguardia nella ripresa della marcia ascendente, che per molti sintomi non sarà lontana.

Approvando la relazione del Preside il Rettorato ha preso in esame il Bilancio Preventivo 1931 ed ha apportato alle voci di uscita del Bilancio stesso una complessiva riduzione di lire 376.054, diminuendo di pari importo la voce di entrata «Sovraimposta sui terreni e fabbricati» con l'ammontare complessivo della sovrimposta provinciale viene stabilita in lire 9.690.543,56, riducendosi da centesimi 274,43 a centesimi 264,51 l'aliquota per i terreni e da centesimi 93,60 a centesimi 89,72 l'aliquota per i fabbricati.

* * *

Il Rettorato da ultimo ha deliberato di collocare a riposo su di lui istanza, a partire dal 2 gennaio p. v., il Ragioniere Capo sig. co. cav. Addo d'Adda, assegnandogli per le benemerenze da esso acquistate nel lungo esemplare servizio prestato a favore della Provincia, una medaglia d'oro.

Il Prefetto dispensa le autorita' dalle visite di Capodanno

S. E. il Prefetto di Udine, gr. uff. dr. Motta, uniformandosi alle direttive di S. E. il Capo del Governo, dispensa le Autorità della Provincia dalle visite di augurio per il prossimo Capodanno.

Per l'ultimo giorno dell'anno
Una gentile consuetudine

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha diramato a tutte le autorità la seguente circolare:

«Allo scopo di continuare una tradizione … [illegible] … l'ultimo giorno dell'anno … di fede e di … Patria, al Re, al Duce, … [illegible] … Sale della Loggia del Lionello … corrente alle ore 15».

Donna Lucia Stringher al Podestà

La vedova di S. E. Bonaldo Stringher, ha inviato al Podestà on. Gino di Caporiacco il seguente telegramma:

«[illegible] … nome dei miei … per manifestazione commovente … Nostro … Estinto».

L'encomio solenne ad una Camicia Nera

E' stato concesso l'encomio solenne alla camicia nera Ugo Dederin della 5.a Legione ferroviaria, con la seguente motivazione:

«Camicia nera Doderin Ugo, 5.a Legione Ferroviaria, con forte animo sfidando la notte tempestosa si prodigava nello spegnimento dell'incendio comunicato dal fulmine in una casa colonica non curante della propria incolumità dava prova di alto senso del dovere e di spirito altruistico. — Tricesimo 15 settembre 1930».

La gratificazione ai lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio fa presente a tutti gli interessati di Udine e Provincia, (datori di lavoro e prestatori d'opera), che ai dipendenti dai magazzini di vendita di articoli di arredamento, abbigliamento e merci varie competerà alla fine d'anno una gratifica di un mese di stipendio, salvo le migliori condizioni di consuetudine in atto; ai dipendenti dai negozi di generi alimentari la gratificazione è invece pari a 10 giornate di paga.

I prestatori d'opera, ai quali non dovesse essere eventualmente corrisposta tale gratifica, sono invitati a farne denuncia all'Unione dei Sindacati del Commercio, Via Liruti 24.

Nomine nel Sindacato Medici

Abbiamo pubblicato della nomina a fiduciario del sindacato medici dell'egregio dr. Aldo Feruglio. A far parte del consiglio, vennero poi nominati i dottori: Enrico Preindl, Piero Masotti, Carlo Zatti, Aldo Simonetti, Reginaldo Ferrario, Omero Brunetta, Ernesto Ballico e Umberto Mi…

BOLLETTINO MILITARE

I seguenti tenenti sono trasferiti in forza dal Distretto di Gorizia a quello di Udine: Bruni Francesco di Gaetano, classe 1886; Del Basso Giuseppe, fu Giuseppe, classe 1895; Della Torre Renato di Ruggero, classe 1891; Di Gaspero Valentino fu Gaspare, classe 1890; Di Trento Francesco di Antonio, classe 1883; Dorico Domenico di Giovanni, classe 1877; Guion Mario di Eugenio, classe 1893; Mattana Giovanni fu Tito, classe 1881; Monai Giuseppe di Giuseppe, classe 1894; Rosso Marcello di Luigi, classe 1893; Volpe Paolo di Attilio, classe 1896; Zoratti Nelusco di Luigi, classe 1898.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti in forza dal Distretto di Gorizia a quello di Udine: Accordini Riccardo di Francesco, classe 1902; Bosich Teodoro di Teodoro, classe 1907; De Fabbris Corrado di Felice, classe 1903; Lapania Agostino di Giuseppe, classe 1906; Cangiabosi Tito di Giuseppe, classe 1903; Lucifero Adelchi di Giobatta, classe 1904; Orlando Ettore fu Vincenzo, classe 1898; [illegible] Giulio di Felice, classe 1894; [illegible] di Ernesto, classe 1903; Pozza Ugo di Felice, classe 1903; [illegible] Cesare, classe 1901; Treleani Pio di Cesare, classe 1901; Tosto Rosario di Sebastiano, classe 1876; Vugo Stanislao di Vittorio, classe 1901.

L'inizio dei Corsi d'Istruzione per gli ufficiali in congedo

Come da disposizioni emanate dal Comando di Divisione Militare di Udine, in questo Presidio si svolgeranno i seguenti corsi d'istruzione per ufficiali in congedo.

a) Corso di Fanteria per gli ufficiali di Fanteria, Cavalleria e Genio;

b) Corso di Artiglieria per gli ufficiali di Artiglieria.

L'inaugurazione dei suddetti corsi avrà luogo la mattina di martedì, 6 gennaio 1931, nel Circolo Ufficiali del Presidio di Udine in Via Erasmo Valvason (Palazzo Torriani).

Tutti gli ufficiali in congedo che hanno domandato di partecipare ai corsi di Udine, vi si devono trovare per le ore 9.45, possibilmente in divisa (uniforme ordinaria). I corsi verranno svolti con due lezioni illustrative settimanali serali ed una esercitazione applicativa ogni domenica. I giorni e l'ora delle lezioni settimanali verranno fissati dagli istruttori dei singoli corsi, d'accordo con gli ufficiali interessati.

Le lezioni illustrative serali dei corsi di Fanteria saranno impartite in un locale del 2.o Reggimento Fanteria (via Aquileia); quegli del corso di Artiglieria in un locale dell'11.o Reggimento Artiglieria Pesante Campale (Caserma dietro la chiesa della Madonna delle Grazie).

Agli ufficiali dell'U. N. U. C. I. che vi parteciperanno saranno distribuiti per cura del Gruppo di Udine, come da disposizioni date dalla Direzione Generale dell'Opera di Assistenza, i manuali, opuscoli militari e carte topografiche regolamentari. Per cura del signor Direttore dei Corsi, sarà loro rilasciata una tessera comprovante l'iscrizione al corso e le richieste mod. B color verde, affinchè gli ufficiali durante le esercitazioni possano usufruire delle riduzioni ferroviarie (70 per cento). Documento di riconoscimento è la tessera dell'U. N. U. C. I. munita del tagliando verde.

Il Consorzio Ledra Tagliamento compie nuovi lavori e ribassa le tariffe

Il Consiglio del Consorzio Ledra-Tagliamento ha deliberato di diminuire del 25 per cento i canoni di contribuenza dei Comuni Consorziati e del dieci per cento, e cioè da L. 40 a L. 36 per litro continuo, il prezzo dell'acqua d'irrigazione per tutti i Consorzi Irrigui operanti nel suo comprensorio. In tal modo i canoni dei Comuni risulteranno ragguagliati al triplo, anzichè al quadruplo, dell'anteguerra; ed il prezzo dell'acqua risulterà nel rapporto di due ad uno, poichè come è noto, prima della guerra, esso era di L. 18 al litro.

Il forte ribasso praticato ai canoni di contribuenza dei Comuni Consorziati è dovuto al fatto che il Consorzio Ledra-Tagliamento ha voluto in certo modo andare incontro ai Comuni ai quali era stato promesso un dividendo che è venuto poi a mancare per delle difficoltà che hanno prodotta una passeggiera crisi in seno al Consorzio stesso.

Tutti i ribassi verranno applicati a cominciare col mese di gennaio prossimo.

Risulta poi, da un rapporto comunicato recentemente a S. E. il Prefetto, che presso i Consorzi Irrigui del Medio Friuli sono attualmente in corso lavori di minuta distribuzione per un importo di L. 1 milione e 750.000, per l'esecuzione dei quali verranno impiegati per il momento seicento operai. Stanno inoltre per essere deliberati altri lavori per L. 450.000, per modo che nei prossimi mesi la mano d'opera occorrente raggiungerà il cospicuo numero di 1200 uomini.

I lavori, nei quali come abbiamo detto troveranno impiego molti operai reclutati nella zona dove vengono effettuati, porteranno un reale benessere, maggiormente sentito perchè durante l'inverno per necessità di cose tutte le attività si trovano arenate.

Il rilevante importo di 1.750.000 lire verrà così distribuito: Consorzio di Flaibano lire 275.000; Lestizza lire 275.000; Mortegliano lire 210.000, Pozzuolo lire 200.000; Rivolto 40.000; Sedegliano lire 150.000; S. Lorenzo lire 150.000; Tomba di Meretto 500.000; Villanova 150.000.

Una squadra fascista di vigilanza controllera' i prezzi

In seguito ad una riunione della Commissione fascista per il controllo dei prezzi delle merci, presenti anche i capisestieri, fu deciso di costituire in ogni sestiere le squadre di vigilanza dando ad esse l'incarico di verificare le infrazioni e gli abusi da parte di ogni categoria di negozianti, esercenti ed aziende.

A. N. A.
Cambio di sede

Il Comando della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini comunica che la Sede della Sezione stessa è stata trasportata in Piazza Vittorio Emanuele N. 4 A (sotto la loggia S. Giovanni, accanto al Tempietto dei Caduti) in locali gentilmente concessi dalla Presidenza della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro.

Il ballo degli studenti medi

Nelle eleganti sale dell'Albergo Ristorante «Al Nazionale» si è svolto domenica nel pomeriggio, l'annunciato ballo degli studenti medi fascisti aderenti al G. U. F. Friulano. Animatissime le danze per numeroso intervento di gentili e leggiadre signorine; cordiale e simpatico il brio regnato durante la festa. Un plauso all'organizzatore universitario Ulderico Zucchi e l'augurio di un sempre crescente successo per i trattenimenti del prossimo carnevale.

Abbondante nevicata in montagna

Durante la notte una abbondante nevicata si è avuta in Carnia e nel Tarvisiano. La neve è caduta sino al livello di seicento metri, per uno strato che supera i venti centimetri.

Funebri Gasparini

E' morta all'Ospedale, dopo soli sei giorni di malattia, ancora in giovane età, una buona popolana che tutta la sua vita dedicò alla famiglia ed al lavoro: Eleonora Gasparini nata Pascoli. Alle ore 14 di ieri, con numerosissimo concorso di popolo furono celebrati i suoi funerali. Belle corone di fiori avevano inviato: Mario e Gina alla cara zia; Famiglia fratelli cognato Piccini; Famiglia Piccini; la Nuora e Camilè; Famiglia Poletto; Gli amici del figlio Remo; Le amiche di piazza San Giacomo; Gli amici Caffè Manzoni. Sulla bara, posta nel loculo della carrozza funebre di seconda classe, era stata messa la corona della famiglia.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, il corteo proseguì per il Camposanto ove si procedette all'inumazione della Salma.

Al marito, alle figlie ed in modo particolare al figlio signor Remo, usciere dell'Ospedale Civile, le nostre condoglianze.

Il fratello di un Eroe alpino ad un nostro artigiano

Il 16 luglio scorso, quindicesimo anniversario della leggendaria conquista di Monte Nero, alla quale è strettamente legato il nome dell'Eroe Alberto Picco, il giovane sottotenente del 3.o Alpini di cui scrivemmo in quei giorni largamente, molti alpini udinesi della locale Sezione dell'A. N. A. salirono alla sacra vetta.

Fra i partecipanti, c'era anche l'Artigliere Alpino Antonio Dell'Oste, il quale raccolse sul posto alcuni sassi del Monte portandoli nella propria officina e trasformandoli — fissati ad una tavoletta di legno lucidato — in altrettanti posa - carte. Naturale che il Dell'Oste, da quel geniale artista del ferro battuto ch'egli è, abbia completato il lavoro contornando la pietra del monte glorioso, con un gruppo di edelweiss, in ferro lavorato a mano, riuscito di una finezza che fa stupire.

Pochi giorni dopo che fu inaugurato il Gruppo Alpino «Alberto Picco» ed il relativo gagliardetto, il signor Dell'Oste, col tramite del Capo-gruppo tenente signor Guglielmo Giubergia, faceva tenere all'ing. Eugenio Picco, a Torino, fratello dell'Eroe, uno di detti artistici posa-carte.

Il pensiero, veramente gentile, fu molto apprezzato dalla famiglia Picco: lo conferma la lettera pervenuta in questi giorni al concittadino Dell'Oste, che siamo lieti di pubblicare:

« Ho ricevuto oggi il graditissimo omaggio che Ella volle, con perizia somma, adornare delle belle stelle alpine, artistico lavoro in ferro battuto, contorno significativo alla «pietra di Monte Nero» che costituisce per la mia famiglia e per me un prezioso ricordo.

« Grazie ancora vivissime per essersi voluto unire al signor Giubergia nell'omaggio reso alla mia famiglia, nel dono simbolicamente prezioso che sarà da noi conservato con ogni cura!

« Voglia compiacersi gradire un esemplare della medaglia coniata per la inaugurazione del Monumento-Rifugio «Alberto Picco» sul Monte Nero nonchè alcune pubblicazioni riguardanti mio fratello Alberto.

« Rinnovandole i complimenti per il bel lavoro eseguito, ringraziamenti vivissimi per lo squisito pensiero, si abbia i migliori saluti anche per parte di mia Madre e mi creda

Ing. Eugenio M. Picco »

Attualita' mediche
I GELONI

Pur rientrando nel vasto capitolo delle congelazioni, in cui effettivamente rientrano, i geloni costituiscono una frequente affezione cutanea di cui sono vittime per lo più determinate categorie di persone e cioè quelle che nella stagione invernale o mettono determinate zone della loro epidermide in contatto dell'acqua o le proteggono inefficacemente da questa e dal freddo.

La questione per altro è meno semplice di quanto si creda, perchè è legata anche a caratteristiche somatiche di chi ne è vittima, in quanto sappiamo che i geloni colpiscono anche persone di elevata condizione sociale e d'altra parte gli arti inferiori ne sono spesso colpiti.

Generalmente si imputa come responsabile il ricambio organico, che sarebbe in tali casi rallentato con circolazione sanguigna pure deficiente, il che porterebbe ad una nutrizione difettosa della pelle esposta al freddo intenso sia umido che secco. Speciale importanza hanno poi certe condizioni speciali di lavoro (lavandaie, lavoratori di carni in salamoia ecc.) e non sempre la lesione si limita al solo arrossamento della cute (periodo eritematoso) ma si hanno talvolta escare sino a raggiungere vere forme gangrenose. Per quanto riguarda le origini costituzionali della malattia, si osserva che questa colpisce i temperamenti linfatici, flaccidi e anche quelli che scientificamente si chiamano vagotonici, perchè il nervo vago prevarrebbe nel tono generale dell'organismo sul suo antagonista: il gran simpatico.

Una ragionevole terapia cutanea locale, che eviti l'infezione secondaria per parte di germi infettanti, delle zone cutanee colpite, e cure generali tendenti a modificare il ricambio organico accelerandone il tono e il ritmo hanno sempre ragione di tali lesioni che raramente richiedono trattamenti speciali, che per altro vengono, in certi casi, usati con vantaggio. Però in quei casi in cui si verificasse un approfondirsi nei tessuti delle ulcerazioni, il trattamento chirurgico s'impone in modo da far compiere una toilette antisettica alle regioni colpite ed arrestare così definitivamente il processo infettivo.

Dott. Mario Gentilli.

Beneficenza a mezzo della 'Patria'

COLONIA ALPINA. — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: Famiglia Giacomo Comessatti 50.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: Lia Nimis Zambelli 20.

CONFERENZA S. VINCENZO DE PAULI. — In memoria del cav. uff. Lucio Coren: Lucia Greatti 25.

Scuola di Cultura Cattolica
Ideale e realtà

Sabato sera, alla Scuola di Cultura Cattolica, il signor prof. mons. Nigris, Direttore della medesima, parlò intorno al tema: «Ideale e Realtà». Tema di elevata meditazione e filosofia, come si vede! Però venne reso piano, intelligibile, piacevole al folto pubblico intervenuto dalla valentia dell'illustre Oratore e da numerose projezioni artistiche.

Notiamo qui, che Mons. Nigris ha scritto varie utilissime opere intorno al argomenmenti che toccan o ed includono anche l'argomento. Da ciò la competenza riconosciuta di Lui.

* *

Cosa è l'ideale? Esso può essere definito l'armonia del pensiero e dell'azione.

Tale armonia, che soddisfi completamente le aspirazioni dell'uomo, sta nelle cose di questa vita? E la potenza? La gloria? La ricchezza? La bellezza? La scienza?...

L'oratore risponde «no» con nobile slancio di concetti e parole, spesso togliendo le risposte dalla bocca dei massimi Poeti e Filosofi e aggiungendo un rapido commento.

L'ideale sta forse nella *virtù?* Compie la virtù quell'armonia fra il pensiero e la azione? Sì.

Però bisogna chiarire bene il concetto della virtù. Per essa l'uomo tende a concretare, a realizzare una legge, una volontà *superiore, perfetta,* con lo scopo di raggiungere, identificarsi con quella Volontà, con quel Modello supremo, ed ivi pone e vede la sua stessa perfezione e felicità.

Non si può dire che questo concetto della virtù esistesse fra i Pagani antichi, nemmeno tra i filosofi.

Socrate ateniese sarebbe l'esponente più alto e nobile della filosofia pagana. Sappiamo poco di lui e questo poco è molto contraddetto. Certo, la mente di Socrate stesso fu vittima di pregiudizi e la sua vita ebbe macchie gravi. Nemmeno spiegò un concetto sicuro di virtù, quindi non potè viverlo.

Seneca romano, che pare avvicinarsi a Socrate, quanto invece ne fu lontano, per le sue azioni incoerenti e contradditorie con la sua filosofia!

A parte le filosofie materialistiche pagane, non potevano giustificare e nemmeno spiegare la virtù gli Stoici, che insistevano, che si dovesse praticare la *virtù per la virtù.* Concetto arido, insufficiente!

Bruto, uccidendosi, dopo la disfatta, sul campo di Filippi, esclamò: — Virtù, sei un nome vano! Ecco, per bocca di lui tutto il mondo filosofico pagano confessava di *non* conoscere e *non* potere realizzare la virtù, e l'Ideale nella vita. Quel mondo antico ebbe uomini e fatti, che presentarono aspetti di virtù, anche aspetti notevoli; però senza continuità, senza ragione sostanziale.

Vi fu un Personaggio, che realizzò in sè l'Ideale, che lo visse nella realtà, in tutte le sue azioni: Gesù Cristo. In Lui, tutto fu armonia e luce sia nello spirito, sia nelle opere.

L'Oratore presentò al pubblico, che lo seguiva con visibilissima attenzione, il Maestro divino nei punti principali della sua vita: dal Natale alla Resurrezione, con numerose proiezioni, tolte dalle più splendide opere artistiche di pittori italiani e stranieri.

Cristo *non* poteva *non* esercitare grande fascino sopra gli uomini. Ed ecco la lunga schiera dei «santi», cioè di coloro che nella loro vita concretarono l'armonia dell'Ideale e della realtà con le virtù.

V'erano stati uomini grandi per virtù anche nell'Antico Testamento, come Mosè, Geremia, s. Giovanni Battista, che l'Oratore mostrò sullo schermo; essi erano quasi un riflesso antecipato del Cristo.

Innumerevoli schiere di «santi» vennero dopo di Lui. Ecco prima la Madonna, la quale divenne pure ispiratrice di vita e modello.

E passarono sullo schermo le figure dei principali realizzatori di quei due modelli ideali, come s. Paolo e s. Pietro, s. Sebastiano, s. Girolamo, s. Agostino, st. Agnese, st. Caterina, la Maddalena.

I «santi», perchè realizzarono gli ideali di virtù per Cristo, trionfano nella gloria celeste e nel culto degli uomini.

La «Trasfigurazione» di Raffaello, che di lui fu l'ultima e sublime opera, fu anche una meravigliosa glorificazione dell'Ideale fatto realtà. Ideale di perfezione, che penetrò dopo Cristo tutta la società e produsse realizzazioni in tutti i tempi, in tutti i ceti, dal principe all'umile operaio, dal professore universitario al rozzo pastore.

Queste realizzazioni sono l'avveramento del messaggio angelico di Betlem: — Gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà! — a tutti gli uomini, senza eccezione di tempi o di condizioni.

* *

Ecco un rapido riassunto della conferenza. Fu graditissima sia per la nobiltà dei concetti e l'eleganza dell'esposizione dell'Oratore, sia per le numerose projezioni artistiche. In fine, Mons. Nigris fu applaudito ripetutamente e meritatamente.

La conferenza di questa sera del prof. Calderini

Questa sera, martedì, alle ore 21, nella sala di Via Treppo 1 B, il chiarissimo prof. Aristide Calderini dell'Università Cattolica di Milano, parlerà sul tema: «Aquileia nostra». La conferenza sarà corredata da una settantina di belle proiezioni. L'ingresso è libero; la sala riscaldata.

Pubblicazioni di Friulani

Emilio Cravos fucilato dall'Austria

Donatello D'Orazio, nel presentare il libro che il collega goriziano Egone Conte scrisse, e fu pubblicato in Gorizia a cura di quel Circolo della stampa, rileva: « Nel libro aureo degli irredenti, i quali hanno obbedito alla massima che chi per la Patria muore vissuto è assai, c'era una pagina in bianco, o quasi; Egone Conte l'ha scoperta e, sopra, vi ha ritratto Emilio Cravos ».

L'osservazione è giusta. In quel tal libro la biografia (se non proprio il nome) del Cravos, mancava. Il nome però c'era: ricordiamo che il martirio di lui fu ricordato anche su *La Patria del Friuli*; ma in forma imprecisa, in base alle prime notizie e testimonianze raccolte (e non eravamo) da quel diligente raccoglitore coordinatore e poi direttore del Museo nazionale di Gorizia così ricco di cimeli patriottici e interessantissimo, che fu il Cossar rapito da prematura morte alla sua tenace fruttuosa e appassionata ricerca.

L'esempio del Cravos, rileva ancora Donatello D'Orazio, « sta a dire molte cose: una più dell'altra notevole. La storia del nostro irredentismo è tutta un baleno di rosso sangue; ma i suoi protagonisti, che la morte eroica e l'infinito amore per la Patria disgiunta hanno assunto sulla cima del nostro pensiero, sono intellettuali cui la cultura, la scuola, in una parola la civiltà italiana hanno dato un imperativo, quindi un contegno nella vita, di conseguenza un modo di morire. Ma che cosa ha potuto far sì che la sorte di Emilio Cravos, semplice popolano di Gorizia, fosse la stessa ed avesse gli stessi scopi che ha avuto la sorte, per esempio, di Cesare Battisti, grande agitatore di uomini e di pensieri? ». — E così egli si risponde: « Non la cultura, che dà all'individuo la consapevolezza della sua appartenenza alla storia di una Nazione piuttostochè di un'altra: sebbene il sentimento fondamentale, tutt'uno con la costituzione fisica, di essere italiano, nell'altro che italiano, che la cultura può ordinare nel concetto (e questo è avvenuto in Oberdan, in Battisti, in quasi tutti gli appartenenti alla sacra falange degli irredentisti) ma che in Emilio Cravos è rimasto allo stato di grazia, diremmo quasi d'ispirazione, come il fuoco cui basta una scintilla per divampare ».

Il primo atto di ribellione di Emilio Cravos contro l'oppressore avvenne così: i giovani irredenti solevano riunirsi in un locale in via dell'Isicur e dopo scendere in città cantando gli inni irredentisti. Una sera che il Cravos era del gruppo, i « canterini » furono affrontati dalla sbirraglia. Il Cravos si scagliò contro di essa, venne a colluttazione, fu arrestato. Dopo di allora, egli partecipò a tutte le quotidiane lotte, ad ogni affermazione, d'italianità dell'oppressa Gorizia, di cui si voleva dall'Austria fare una città slava.

Emilio Cravos non scrisse, ne non modeste lettere familiari ad amici, dalle quali però traspira un solo pensiero dominante: quello della sua Patria, della sua diletta Gorizia, per le quali seppe vivere, lottare, combattere e morire.

Il Cravos, ch'esercitava nell'azienda materna — e mortagli la madre Carolina Crasna nel 1908, per proprio conto, il commercio di esportazione frutta e ortaggi, divenne popolarissimo tra gli agricoltori del Goriziano per la sua rettitudine, per la sua onestà commerciale; ed ebbe occasione di venire a contatto prima e di entrare in relazione d'amicizia poi, con molti patrioti goriziani che di lui si giovarono per la propaganda dell'idea nazionale. Fra gli altri fu amicissimo del cav. Luigi Resen, commissario dell'aunona, il quale fu tra i più ferventi sostenitori dell'idea liberale nazionale, in perfetta rispondenza di direttive coi capi del movimento irredentista.

Si può dire che il Cravos divenne il braccio destro del cav. Resen nella diuturna propaganda sorretto da altri benemeriti patrioti: il cav. Raimondo Gorian, Gianvittorio Quaini ed altri. Egli, entrando nella vita politica irredentistica goriziana, nulla chiese, nulla sperò, lavorando fedele con l'entusiasmo del popolano cosciente, infiammato di nobili e altissimi propositi.

Un secondo arresto, non mantenuto, il Cravos lo subì nel 1900, avendo partecipato alle dimostrazioni di dolore per l'uccisione di Re Umberto.

Numerosi episodi, nei quali rifulse il patriottismo del Cravos: fra l'altro, la sua partecipazione con altri popolani e studenti goriziani, alle sanguinose lotte universitarie di Innsbruck ed ai comizi dei socialisti goriziani spalleggiati dal Governo e nei quali egli, dotato di forza erculea, distribuiva botte senza remissione contro i rinnegatori della Patria.

Ma ci limitiamo all'ultimo.

Emilio Cravos, nel 1915, ritorna a Gorizia che aveva temporaneamente abbandonata. La sera 15 novembre, entra in una osteria piena di soldati e ufficiali austriaci e saluta in italiano:

— Buona sera.

Uno degli ufficiali balza in piedi e si pone davanti al Cravos, intimandogli:

— Qui non si parla italiano: parlate tedesco!

— Mi son nato 'talian, son cressudo 'talian, morirò 'talian.

L'ufficiale esasperato, grida:

— Morte all'Italia!

— Evviva sempre l'Italia! Morte alla Austria! — fu l'ardita risposta del nostro popolano. Fu arrestato il 17, sottoposto al giudizio di guerra in campo della 58.a divisione fanteria e a nome di Sua Maestà Francesco Giuseppe, l'angelicato imperator degli impiccati condannato alla fucilazione.

La sentenza lo ritenne colpevole «di perturbazione della pubblica tranquillità..... per avere il 15 novembre 1915, nell'osteria Tausani in Gorizia, piazza Grande, emesso ripetutamente il grido di «Evviva l'Italia» e «abbasso l'Austria!», e il grido di «morte all'Austria!», cercando di eccitare al disprezzo contro il nesso unitario statale della Monarchia austro-ungarica.

E il 17 novembre, scortato da un picchetto militare a Valdirose, nei pressi della Casa Rossa, a ridosso del terrapieno della ferrovia transalpina, a destra del sottopassaggio, Emilio Cravos cadde assassinato dall'austriaco piombo.

E si narra che il Cravos, al supplizio, invitato dai giudici a svelare i nomi dei suoi compagni di fede e di aventuali istigatori, — ciò che gli avrebbe ottenuto il perdono — egli si rinchiuse sdegnosamente nella sue palle senza rispondere.

E si narra ancora che, giunto il tragico corteo che accompagnava il Cravos al supplizio nella via Cappuccini, una granata scoppiasse a poca distanza: era un proiettile italiano sparato contro una casa che serviva di ricovero per le truppe austriache. I soldati del picchetto di scorta si riparavano tremanti nei portoni; Emilio Cravos, rimasto abbandonato e solo nella via esclamò forte:

— Pecà!... la doveva mandare tutti a remengo!....

E si narra ancora che giunti sul posto del supplizio, il difensore Kemeny e il dott. Ripka primotenente auditore fecero un ultimo tentativo perchè palesasse i nomi dei suoi consenzienti od istigatori; e ch'egli fieramente rispondesse.

— No. Basta. E femo presto.

Un soldato gli si avvicina per bendargli gli occhi — ed egli respinge con disprezzo la benda. Alle 17.15 un scarica di fucileria, squarcia il petto generoso del martire. Un medico militare si avvicina al Caduto e con un gesto odioso conferma la sua morte. La fossa è pronta. Il cadavere ivi è calato. Ma non un segno, non una croce segnano la sacra tomba...

Emilio Cravos riposa oggi nel Cimitero Civile di via Merna, accanto ad altri due insigni patrioti: Carlo Felice Favetti e Achille Venier; e sulla tomba si legge la seguente epigrafe:

EMILIO CRAVOS — vissuto nel suo lavoro da umile popolano — morto da eroe sotto il piombo austriaco — perchè nell'ancora incerta vigilia del riscatto — interprete dell'anima di Gorizia — dinanzi allo oppressore feroce — gridò la sua fede indomita e sicura — nell'Italia Madre e liberatrice.

Cose note per narrazioni di giornali, per commemorazioni del Martire. Ma Egone Conte — raccogliendole, coordinandole e completandole con documenti nuovi e interessanti — ha compiuto opera patriottica in forma popolare così da poterla utilmente diffondere, a scopo educativo nazionale, anche fra i giovani e fra le classi non colte. L'esempio magnanimo dei Martiri alimenta l'amore per la Patria e insegna la virtù del sacrificio per onorarla e farla grande.

NICODEMO BALDENCIO

Norme per la caccia dopo il 31 dicembre

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine, di cui è presidente l'on. co. Gino di Caporiacco e segretario il cav. Enrico Soligo, ci comunica il seguente calendario per le cacce primaverili dell'anno 1931:

Fino a nuove disposizioni per le cacce posteriori al 31 dicembre 1930, si applicheranno le seguenti norme:

La caccia con le armi da fuoco è permessa:

a) fino al 31 gennaio al cervo (maschio), daino e cinghiale;

b) dal 1.o marzo al 20 dello stesso mese la caccia alla beccaccia limitatamente all'altitudine di 400 metri.

c) fino al 10 aprile la caccia ai palmipedi e trampolieri (eccettuata la beccaccia) esercitabile solo ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli paludi limitatamente alle zone di pianura come sopra delimitate.

Rimangono sempre in vigore i divieti e le norme per le vigenti leggi sulla caccia pubblicate nel manifesto di apertura a cura della Commissione Provinciale Venatoria.

La Commissione Provinciale Venatoria raccomanda vivamente a tutti i cacciatori di segnalare le eventuali catture di palmipedi e trampolieri inanellati indicando la specie giorno, ora e numero dell'anellino.

Adunanza della Sezione Ciechi a Trieste

Rileviamo dal «Piccolo» di Trieste che in quella città, presso la sede sociale, si è tenuta un'adunanza dei soci della Sottosezione triestina dell'Unione italiana ciechi.

Scopo dell'adunanza, che fu presieduta dal dott. prof. Enrico Morpurgo, vicepresidente della Sezione Venezia Giulia ed alla quale erano presenti, della direzione sottosezionale, il signor Maruzza, segretario; l'ing. Gaiardi, cassiere; il prof. de Szombathely, consigliere delegato e numerosi soci, era quello di esaminare il lavoro compiuto nell'anno 1930 e di formulare il programma per l'attività futura.

Il prof. Morpurgo, aperta la seduta, diede lettura di un messaggio indirizzato ai soci dal presidente della Sezione prof. Damiano Degiampaulis, messaggio che fu accolto con vivi applausi da tutti i convenuti. Espose poi per sommi capi la situazione sottosezionale quale risulta alla fine del corrente esercizio; situazione che appare soddisfacente sia per l'attività svolta, sia per l'aumentato numero degli aderenti al sodalizio. Chiuse augurando ai soci tutti e alla Sottosezione che l'anno 1931 sia foriero di ogni maggior bene.

Seguì un'ampia discussione intorno a vari problemi di carattere assistenziale e di propaganda, discussione alla quale presero parte i soci Bednarz, Benussi e il segretario signor Maruzza.

La nuova strada Trieste-Monfalcone sara' riaperta a Capodanno

Dopo domani, 1.o gennaio, sarà riaperta al pubblico la bella strada Cedassamare-Sistiana-Monfalcone. La notizia sarà appresa con vivo compiacimento anche a Udine ed in tutta la Provincia, poichè la tanto desiderata strada — la via più breve che congiunge Trieste col Friuli e col resto del Regno — rappresentava da decenni una delle più vive aspirazioni degli abitanti della regione Giulia.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Il Teatro della Canzone

Proseguono con crescente successo e con notevole affluenza di pubblico gli attraenti spettacoli dati dall'ottima compagnia del Teatro della Canzone, diretta dall'attore Latilla.

Oggi nuovo programma con sceltissimi numeri di varietà e con interessanti creazioni.

Precederà la proiezione dell'interessantissimo e passionale dramma «Arabella Mannequin».

Compagnia Filodrammatica di Basaldella

Numeroso pubblico affollava domenica sera la sala dell'Asilo di Basaldella per assistere all'esordio della compagnia Filodrammatica locale diretta ed istruita con passione artistica dal signor Vittorio Toppani. I bravi dilettanti rappresentarono i due bozzetti drammatici: «Nel sangue» e «Destino» e la farsa «Di Tribunale».

Tutti gli attori, salvo qualche inevitabile difetto facilmente eliminabile, recitarono con affiatamento e con ammirata interpretazione; emersero il Toppani, il Moretti, i due Romanelli ed il Favoni.

Domenica replica dello spettacolo a generale richiesta.

SPORT

Sul fronte ulciano

MORTEGLIANO-NIMIS 6 a 1

(p. c.) — Il risultato della partita di venerdì scorso ha storia a sè.

La squadra ospite ha dovuto subire sino al 90' minuto la preponderanza dei rossi mortaglianesi che pur senza impegnarsi soverchiamente hanno imposto ai giovani rivali il loro gioco più maturo; e se premesso questo, un malaugurato incidente non avesse tolto nel primo tempo il tenace Cocetta, certamente il bottino sarebbe di molto aumentato. Queste le note schematiche della competizione sintetizzate, in nove calci d'angolo a nostro favore contro zero degli avversari e con di più di tre evidenti rigori non concessi dall'indulgente arbitro signor Battocchi. I punti furono segnati da Pertoldi (due), Candolo, Nadali, Di Tommaso I.o ed un autogoal. I bianchi salvarono l'onore nella ripresa per merito del mezzo sinistro. La nostra squadra mancante del cannoniere Colussi ha giocato in questa formazione:

Morandini; Pascutti II.o e Visentin; Savani, Di Tommaso II.o e Candolo; Nadali, Pertoldi, Di Tommaso I.o, Beltrame e Cocetta.

MORTEGLIANO-RIVIGNANO 2 a 2

(p. c.) — Sapevamo precedentemente di un Rivignano non in grado di seriamente ostacolare la vittoriosa marcia dei nostri granata. Oggi però sul calciodromo dei bianco-neri abbiamo dovuto crederci di fronte ad una coalizione agguerritissima che pure fortunosamente ha potuto far segnare il passo all'undici del signor Tirelli. Diciamo fortunosamente perchè varie circostanze, come il terreno pesantissimo, la mancanza di Cocetta infortunato da venerdì, l'espulsione di Colussi, nonchè l'insufficenza dell'arbitro che non poteva spostarsi rapidamente da un campo all'altro causa la viscidità del terreno paludoso, hanno influito sul morale dei 10 giocatori rimasti a metà del primo tempo. Comunque il pareggio dei bianco-neri è stato ottenuto su calcio di rigore discutibilissimo, mentre un altro rigore è stato grossolamente sciupato da Di Tommaso II.o che ha direttamente calciato sul felino Comuzzi. Pertoldi e il piccolo Lodolo furono gli autori dei due mirabili goals. Beltrame e Nadali invece hanno perduto occasioni d'oro. La squadra granata nelle condizioni attuali difficilmente potrà vincere il girone e gli appassionati di qui attendono con mal celata ansia la partita di domenica contro il Talmassons lanciato sulle nostre orme.

Mentre la prima squadra divideva la posta sul calciodromo Rivignanese anche la seconda era costretta al pareggio, uno ad uno, dall'undici Campoformidese. A titolo di cronaca pubblichiamo la classifica del girone A. II. Categoria, dopo la terza giornata, per rettifficare un errore appreso sui giornali concittadini: Mortegliano partite 3 punti 5 — Talmassons 2 e 2 — Rivignano 3 e 1 punto. Detta classifica naturalmente non è ufficiale.

Il nuovo Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese

Abbiamo già detto delle dimissioni rassegnate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Udinese. L'Ispettore Sportivo Federale, accettando tali dimissioni, ha così costituito il nuovo Consiglio Direttivo dell'A. C. Udinese:

Presidente: Roiatti dott. cav. Gino — Vice Presidenti: Luchini dott. cav. Giacomo, Lanzone cav. uff. Telesforo. — Consiglieri: Benedetti Cirillo, Cavazzini Dante, Grasselli Antonio, Linda Gino, Monterisi Francesco, Nardini Francesco, Placereani dr. Ubaldo, Serafini Augusto, Veritti dott. Luciano, Zigiotti rag. Giuseppe, Zorzi ing. cav. Nelusco. — Segretario: Cantarutti Francesco — Revisori dei Conti: De Martin Antonio, Fantini dott. Aldo, Tonitto Vittorio.

Il nuovo Consiglio è convocato per la prima riunione stasera alle ore 21 nella sede dell'Ufficio Sportivo Federale (Fascio di Udine, via Prefettura).

Gruppo Arbitri Udinesi

Riservandoci di dare più precise e dettagliate notizie, comunichiamo che il giorno 11 di gennaio sarà inaugurato il Gruppo Arbitri Udinesi.

La costituzione del Gruppo vedrà organizzati gli arbitri della Provincia per una migliore estrinsecazione del loro compito delicato.

Anche dell'attività e degli scopi del Gruppo ci riserviamo di scrivere più ampiamente.

Corsi invernali di agricoltura a Spilimbergo, a Rauscedo ed a Cavazzo Nuovo

Il dott. Missio, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Spilimbergo-Maniago, terrà nei prossimi mesi di gennaio-febbraio, tre corsi invernali di agricoltura: uno a Spilimbergo, uno a Rauscedo ed uno a Cavasso Nuovo.

I corsi sono gratuiti, avranno la durata di venti ore di lezione e vi saranno svolte anche delle esercitazioni pratiche.

Potranno parteciparvi tutti gli agricoltori, giovani e adulti, che abbiano la licenza elementare, e ne facciano domanda in carta semplice alla Cattedra di Spilimbergo.

A chiusura dei corsi sarà rilasciato un attestato di frequenza e qualche piccolo premio.

Le lezioni avranno luogo col seguente orario: a Spilimbergo: il martedì, il giovedì ed il sabato dalle ore 10 alle 12 (presso la Cattedra) — a Rauscedo: il mercoledì ed il venerdì dalle ore 14 alle 16 (presso la latteria) — a Cavasso Nuovo: il lunedì dalle ore 9 alle 11 (presso le scuole).

I corsi saranno aperti con la prima lezione: a Spilimbergo, martedì 6 gennaio, alle ore 10; a Rauscedo mercoledì 7 gennaio alle ore 14; a Cavasso Nuovo lunedì 5 gennaio alle ore 9.

L'Azienda della Strada e le targhe per i veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione manuale prescritta dall'art. 40 del R. D. 2-12-1928, n. 3179. Risulta altresì che qualche autorità locale ha creduto di poter aderire senz'altro a richieste del genere, autorizzando particolarmente alcuni enti assistenziali provinciali alla fornitura delle targhe stesse, con diritto di esclusività. In relazione a tali iniziative, si fa presente che in base alle vigenti disposizioni, la fabbricazione e la vendita delle targhe per i veicoli a trazione animale sono libere. Tenuto conto che il ministro dei LL. PP. non ha ritenuto opportuno fino ad oggi di avvalersi delle facoltà di stabilire i tipi e le caratteristiche delle targhe stesse, giusta l'ultimo comma del citato art. 40. D'altra parte è evidente che qualsiasi concessione di monopolio per le targhe stesse non potrebbe essere fatta se non con provvedimento legislativo. In conseguenza debbono ritenersi prive di efficacia le concessioni diversamente accordate, ed i possessori di veicoli a trazione animale possono continuare a circolare liberamente purchè sui veicoli stessi sia apposta una qualsiasi targa metallica contenente le indicazioni prescritte dagli articoli 40 e 48 del R. R. 2-12-1928, n. 3179 e munita dell'apposito contrassegno da parte del comune di residenza del proprietario del veicolo stesso.

Automobile Club di Udine

Bollatura patenti di guida

Com'è noto, la bollatura e la vidimazione annuale delle patenti di guida può essere eseguita entro il 28 febbraio 1931.

Allo scopo di ridurre al minimo possibile il concorso dei contribuenti e nell'istesso tempo di agevolare le operazioni per il pagamento delle tasse automobilistiche, questa Direzione sospenderà il servizio di bollatura delle patenti stesse nei giorni 30, 31 dicembre e 2, 3 gennaio.

L'Unione Industriale per la Befana Fascista

L'Unione industriale ha diramato a tutti i propri soci la seguente circolare:

La Federazione Provinciale Fascista, come già per il passato, organizza anche quest'anno la «Befana Fascista» proponendosi di offrire un dono a tutti gli orfani di guerra, ai Balilla ed alle giovani e piccole italiane che si trovano in disagiate condizioni.

Siamo certi che i ns. Industriali, come hanno sempre dato alla bella ed umanitaria iniziativa il loro generoso appoggio, anche quest'anno assicureranno il loro contributo ai Comitati locali all'uopo costituitisi.

Befana Fascista

(6.o elenco)

Somma precedente lire 21906.00.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine lire 1000 — Banca Commerciale Italiana - Sede di Udine - lire 250 — Banca Cattolica di Udine lire 200 — Consorzio Cooperativo del Friuli lire 100 — Offrirono lire 50 ognuno: Impresa Rizzani, Rina Rizzani e figli, S. E. Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, Famiglia Antonio Carlini, Cont. Otellio Michieli, Famiglia gr. uff. dott. Domenico Rubini, cav. ing. Carlo Fachini, Ufficiali del Comando 5.a Legione di Finanza lire 54, dott. Ernesto Lodigani lire 30 — Offrirono lire 25 ciascuno: Mobilificio Sello Giovanni, Enrico Menazzi, Giulio Gentili, Antonietta e cav. Giuseppe Mizzau, rag. cav. Ugo Omet e signora, Giuseppe Ricci e signora, — Offrirono lire 20 ciascuno: Ditta Mariano Sommariva, comm. rag. Aristide Bonini, Famiglia Fischetto, Ditta B. C. Bassani di Guglielmo Bassani (giocattoli), dott. Francesco Verardi — Offrirono lire 10 ciascuno: nob. avv. Nicolò Fabris, Scattà prof. Arturo, Fabio Morelli, Carlo Fornara, Famiglia Monterisi, geom. Bruno Cassi, Le fanciulle Elda e Fanni Guardiero lire 5. — Somma totale lire 24210.00.

Le offerte si ricevono in Municipio dal dott. Virginio Doretti (Sezione Demografica) e alla Sede dell'Opera Balilla (Via della Prefettura).

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di Applicato presso la Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di guerra di Udine.

Per informazioni rivolgersi alla Rappresentanza stessa.

Udine, 29 dicembre 1930 - IX.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
L. ALCIATI

Fatti e fatterelli del giorno

Accidenti... che ospitalita'

Da diverso tempo la signora Lucia Sturma vedova Vigant si trovava ospite da certa Elvira Mastrantuono di Pasquale, di anni 37, abitante in via San Lazzaro 9.

Le due donne fino dal principio avevano professato l'un l'altra una grande amicizia, per cui la Sturma, che nel frattempo col suo lavoro aveva messo da parte un po' di danaro, comperava delle cartelle fruttifere per lo importo di 900 lire e le consegnava alla Mastrantuono perchè gliele custodisse.

Tutto andò bene finchè le due donne conservarono l'amicizia, ma un brutto giorno (l'accordo non può esistere sempre) l'ospite e l'ospitata vennero a diverbio per delle schiocchezze.

Allora la Mastrantuono pensò bene di negare alla Sturma di essere in possesso delle cartelle, avendogliele restituite.

La stessa versione l'ha data ai carabinieri accorsi in seguito a denuncia della Sturma, per le indagini, ma siccome ai tutori dell'ordine non è parso rispondesse alla verità, hanno tratto la Mastrantuono in arresto denunciandola per appropriazione indebita.

Fermi per misure

Per motivi di pubblica sicurezza sono stati tratti in arresto dai RR. CC. tali Bruno Bragutti di Giordano, di anni 24, da Palmanova, fabbro; Giovanni Busolini di Pietro di anni 19, da Sedegliano, cameriere, e Renato De Gallo di Vittorio di anni 20, da Moggio Udinese, pittore.

Un arresto per furto di bicicletta

Il brigadiere dei RR. CC. Fantini, ha tratto in arresto il giovane Armando Palmano per furto di una bicicletta, commesso nei giorni scorsi a Tolmezzo, bicicletta sequestrata a Udine dove era stata messa in un deposito di veicoli.

L'arrestato è stato subito passato alle carceri.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

CONVOCAZIONE DI CREDITORI

La Regia Pretura di Latisana, nella procedura dei «Piccoli fallimenti» sotto indicati, ha ordinato la convocazione dei creditori in quella R. Pretura:

del commerciante Augusto Zigiotto di Muzzana del Turgnano: 14 gennaio, ore 10;

della ditta Ravaldi Giuseppe e C. di Rivignano;

e del commerciante Parola Conte di Latisana: nel giorno 21 gennaio, ore 10.

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTO

Il Tribunale di Udine, con propria sentenza, ha retrodatato il fallimento di Olga Tarlago al 20 ottobre 1928.

UN FALLIMENTO

Il tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento dell'imprenditore edile Basilio Pezzutti fu Angelo residente in Fontanafredda. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini, fissando la prima adunanza dei creditori al 12 gennaio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 26 stesso.

LA SISTEMAZIONE DELL'«ADRIA»

In seguito all'assemblea ordinaria e straordinaria dell'«Adria» Società Anonima di Navigazione Marittima con sede in Fiume, assemblea tenutasi ieri, sulla base delle risultanze del bilancio stesso è stato deliberato, a copertura della perdita risultante, l'assorbimento delle riserve ordinarie e speciali e la limitazione del capitale sociale da lire 30.000.000 a lire 5.000.000 con la conseguente riduzione del valore nominale delle 150.000 azioni che lo compongono da lire 200 a lire 33 ed un terzo ciascuna.

La famiglia della compianta signora

ELEONORA GASPARINI
nata Pascoli

commossa della manifestazione resa con le onoranze funebri, alla salma della propria adorata Scomparsa, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti parteciparono al suo lutto.

UDINE, 30 Dicembre 1930.

Dal Friuli centrale

Tarcento

Festività religiose a Collalto

Domenica, l'ameno paesello di Collalto ha vissuto festosamente. Fin dal mattino vibrava dovunque il tricolore — fin dall'alto del campanile; i muri delle case erano fregiati di striscioni che portavano il benvenuto a S. E. l'Arcivescovo; archi di trionfo erano stati eretti.

S. E. veniva per benedire i magnifici lavori di restauro e di decorazione della Chiesa, portata ad un vero splendore di dipinti e di ornamenti e ad inaugurare con la benedizione le lapidi collocate nella Chiesa in memoria dei gloriosi compaesani Caduti nell'ultima guerra. La Chiesa di Collalto era disadorna e squallida; ora è tra le più decorose; e ciò grazie all'opera instancabile del parroco, don Ermenegildo Costantini, il quale ebbe subito favorevolissima la popolazione tutta (mezzo migliaio di abitanti). Eseguirono con fine gusto d'arte le decorazioni i giovani pittori Ubaldo Toso di Tarcento e Giovanni Pittini di Gemona, allievo del prof. Elia di Gemona; magnifici gli affreschi del soffitto.

S. E. l'Arcivescovo giunse alle 7 alla Chiesa, già gremita di popolo; e subito celebrò la Messa ed amministrò la Santa Comunione a circa trecento partecipanti. E cominciarono così le festività, che poi continuarono solenni durante l'intera giornata: messa con musica la mattina; ricevimento delle autorità recatesi a far omaggio al Presule, in canonica; vespero e benedizione delle lapidi nel pomeriggio, con discorso di S. E.; canto del «Te Deum» e benedizione eucaristica; breve discorso paterno dell'Arcivescovo... Le cresime furono 120 circa.

Le due lapidi sono opera pregevole a marmi di modesta artistica del marmista Rizzotti di Artegna.

L'animazione in paese durò fino a tarda sera.

Palmanova

Uno studio del prof. Marchesi

Nel volume XXIV delle «Memorie storiche Forogiuliesi» testè uscito, il chiarissimo prof. Vincenzo Marchesi pubblica un assai interessante studio sulla nostra città. La memoria del Marchesi si intitola: «Una celebre fortezza Veneziana» e più che lo scopo della storia, per la quale l'autore rimanda ad altri scrittori, egli si occupa del periodo storico che precedette la nascita di Palma e soprattutto delle lotte che per la sua fondazione la repubblica dovette sostenere sia contro l'Austria, sia in seno allo stesso Senato veneziano, dove non pochi senatori si preoccupavano dell'ingente spesa che l'esausto erario avrebbe dovuto sostenere. L'Austria vedeva assai di mal occhio sorgere a poca distanza dal confine veneto-austriaco un così formidabile baluardo, quantunque fosse ben nota e chiara la ragione prima della sua fondazione, cioè la difesa contro le incursioni turchesche.

Rapidamente poi il Marchesi accenna al periodo napoleonico ed ai fatti del 1848, che culminarono con la incomprensibile condotta del generale Zucchi.

Lo studio diligentissimo ed interessante del prof. Marchesi dovrebbe essere letto da tutti quei palmarini, e non sono pochi, che ancora si interessano della storia della piccola nostra città.

E già che mi si presenta l'occasione devo purtroppo deplorare che non si sia ancora pensato di compilare una breve ma completa guida storico-artistica di Palmanova la quale, riassumendo le tante pubblicazioni esistenti, ma ormai introvabili, del Bordignoni, del Tonini, dei Bortolotti, del Campiuti e di altri, possa, usufruendo anche di questo ultimo lavoro di Vincenzo Marchesi, darci un sintetico quadro della vita passata di questa città che forse un po' troppo dimenticata, di questa grande fortezza che Clemente VII augurò divenisse il propugnacolo d'Italia.

Basterebbe l'iniziativa di un editore di buona volontà, perchè Palma avesse, al pari di altre anche minori consorelle, il suo sintetico «curriculum vitae», lavoro questo che presumo dovrebbe essere accolto con sicuro interesse sia dai concittadini, sia dai graditi nostri ospiti.

Travesio

Un figlioletto del geometra Cozzi imprudentemente salito su di un rimorchio cade e resta morto

(29). — Alle ore 11.40 transitava per Travesio, diretto a Meduno, un camion con rimorchio carico di mattoni della ditta Morandini di Maiano.

Appena uscito dal paese, data la poca velocità che il camion aveva, il bambino Arrigo Cozzi, di anni 6, figlio dell'egregio geometra signor Pietro Cozzi di qui, si arrampicava sulla parte posteriore del carro; ma, giunto alla curva che dal paese conduce a Toppo, o per discendere in fretta, o per una scossa brusca della macchina, precipitò a terra, riportando la frattura completa della calotta cranica che lo condusse a morte.

Nessuno al momento si accorse della disgrazia; il camion con rimorchio proseguì la sua strada, non essendosi il conducente accorto di alcunchè di anormale.

Pochi momenti dopo, proveniente da Toppo in auto, giunse in sito l'Ispettore della Cassa Nazionale Infortuni, che, avendo scorto attraverso la strada il cadaverino immerso in una pozza di sangue, provvide a dare l'allarme in paese.

Immediatamente si recarono sul luogo il Segretario Politico di Travesio, il Segretario Comunale, Monsignor Arciprete ed il Medico del Comune. Un quarto d'ora dopo giunse anche il solerte Brigadiere dei RR. Carabinieri di Meduno che, constatato il caso, autorizzò il trasporto della infelice salma nella cella mortuaria del Cimitero.

Inseguito il conducente del camion ed interrogato dalla guardia comunale di Travesio e poi dal Brigadiere dei RR. Carabinieri, risultò che il medesimo non aveva colpa alcuna dell'investimento del bambino Arrigo Cozzi, già che fu provato anche dal fatto che le tracce di sangue furono trovate nelle ruote posteriori del rimorchio, e dalla testimonianza di un compagno della vittima, fuggito in preda al terrore al primo momento della disgrazia, il quale aveva poi raccontato ai genitori quanto era successo ed aveva visto il ragazzo andate le cose.

Alla famiglia del geom. Cozzi, così duramente colpita in uno dei più cari affetti, le nostre condoglianze più vive.

Cronaca Cividalese

La conferenza dell'avv. Danise

(26). — Oggi, alle ore 10, nella Sala del Littorio, l'avv. U. Danise dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha trattato, davanti ad oltre un centinaio di genitori degli alunni delle R. Scuole elementari, il tema della previdenza.

All'adunanza è intervenuto anche il Segretario politico prof. Marino. Si sono scusati il Podestà del Comune ed il R. Ispettore Scolastico.

Il Direttore didattico A. Rieppi, presentando l'oratore ed accennando all'importanza dell'argomento, ha tenuto a dichiarare che la Scuola, pur promuovendo la Mutualità scolastica, che è una forma molto economica di previdenza, conveniente a tutte le famiglie, non può non favorire le assicurazioni popolari, che procurano molti vantaggi alla classe degli operai, dei professionisti ecc.; e che oggi, non si tratta di un duplicato ma di un affare, assai diverso, come ha dimostrato poi il dott. Danise.

Questi ha pronunciato un esauriente discorso, esaminando il tema della Previdenza, sotto l'aspetto morale, economico e finanziario, ed ha riscosso alla fine generali applausi dal pubblico che lo ha seguito con viva attenzione.

Echi della Festa del Natale pro Giardino d'Infanzia

(28). — Alla buona riuscita della Festa del Natale pro Giardino d'Infanzia, oltre alle generose persone di cui pubblicammo già i nomi, vi contribuirono pure i seguenti oblatori:

Signore Angela e Italia Angel lire 5 — Famiglia cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni una grande scatola di dolci e biscotti — Persoglia Micoli Matilde, biscotti e caramelle — Piutti Rossi Maria ciambelle — Accordini Carli Maria, biscotti — nob. de Pollis Iva, mandorlato — Sandrini Lazzaroni Benvenuta, caramelle — Sandrini Zurchi Eleonora, biscotti — Cefis Teresa, biscotti — Cefis Emilia, caramelle — Dini Carlo, 8 pezzi mandorlato — nob. Albini Angelo, 20 pacchi biscotti — Cargnelli Augusto, grande pacco caramelle — Ornella Miani Teresa, caramelle.

— I pompieri, con generoso pensiero, offersero a beneficio dell'Istituzione la quota loro spettante per il servizio prestato in teatro durante la festa.

La Presidenza e la Direzione del Giardino d'Infanzia ringraziano vivamente tutti i gentili donatori, rivolge un particolare grazie alla distinta signorina Di Lenardo Valeria, che cortesemente accompagnò al piano i canti dei bambini, come pure l'egregio maestro signor Giuseppe Tomasig che gentilmente prestò la sua valida opera.

Infine ringrazia tutti coloro che, in qualsiasi modo, contribuirono alla felice riuscita della simpaticissima festa.

SAN SIVESTRO

Mercoledì, ricorrendo la festività di San Silvestro, patrono della Chiesa di Borgo S. Domenico, si svolgeranno solenni funzioni religiose e verrà eseguita musica sacra di don Antonio Foraboschi e del maestro Raffaele Tomadini.

IL MERCATO

Sui vari mercati di ieri, sabato, sono stati registrati i seguenti prezzi:

Frumento al quintale lire 112 — granoturco 47 — cinquantino 38 — fagioli 120 — patate da 30 a 40 — cipolle da 30 a 50 — radicchio da 50 a 80 — spinacci 100 — brovada da 60 a 80 — verze 30 — cavoli 50 — sedano da 50 a 70 — burro comune lire 13 al chilogramma; di latteria lire 14 — mele da 130 a 300 al quintale — pere da 150 a 300 — fichi da 100 a 200 — nocciole 150 — uva 200 — castagne da 60 a 110 — marroni 110.

Al Foro Boario entrarono circa 300 bovini e i prezzi a peso vivo furono i seguenti:

Vitelli lire 450 al quintale Buoi e manze 350 — vacche da 260 a 300 — maiali grassi 350 — maiali lattonzoli da 50 a 60 l'uno — nova da 48 a 50 al cento — galline e polli al chilogrammo lire 6.50 — anitre 5 — tacchini 6 — conigli 2.50 — colombi al paio lire 5.

I BARBIERI RIBASSANO I PREZZI

Invitati dal fiduciario del Sindacato Barbieri signor Eugenio Moschioni e con la presenza dell'Ispettore di Zona dell'Artigianato fascista signor Remo La Porta, si radunarono i barbieri del Sindacato locale allo scopo di disporre per la riduzione delle tariffe sui prezzi fino ad oggi praticati.

L'Ispettore di zona signor La Porta ha dimostrato con grande chiarezza i fini del Governo fascista con la battaglia per il ribasso.

Tutti i presenti hanno aderito di ridurre le tariffe del 10 per cento.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il capo meccanico Luigi Zanchi fu Bonaventura, di anni 51, addetto allo Stabilimento della Italcementi, mentre manovrava un interruttore automatico elettrico, venne investito da una improvvisa fiammata.

Soccorso prontamente dai presenti ed accorso prontamente il medico, questi gli riscontrò scottature di secondo grado su tutta la faccia, in parte del cuoio capelluto, su tutta la mano sinistra ed alla regione inferiore dell'avambraccio.

L'infortunato fu giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

LUTTO ALLE ORSOLINE

Dopo breve malattia decedeva oggi la buona madre Maria Ignazia Schulc Saveria di anni 54, nata a Lubiana.

L'Estinta si trovava al Convento delle Orsoline da oltre venticinque anni quale insegnante di pittura, disegno, pirografia, e lavoro di cucito. Essa è scomparsa fra il compianto di tutte le pie madri e delle tante alunne che con tanto amore aveva istruito.

Sulla tomba che accoglierà la salma della pia Educatrice deponiamo il fiore della riconoscenza, mentre ci associamo al dolore delle Madri che oggi per lei piangono e pregano.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Le insegne al comm. dr. Ugo Peratoner

Sabato sera, come da breve nota datasi ieri, alla Trattoria «Alla ferrata» dagli alpini pordenonesi compagni d'armi, da molti amici ed estimatori, venne offerta all'amico concittadino dott. Ugo Peratoner, ex ufficiale degli alpini del Battaglione Cividale, una cena, durante la quale gli vennero presentate le insegne della commenda della Corona d'Italia. Tale onorificenza era stata conferita all'egregio dottore alcuni mesi or sono, come già scrivemmo; ma, data la sua permanenza a Roma dov'egli è assistente nella clinica del prof. Bastianelli, i commilitoni non avevano potuto esternargli in modo tangibile la loro compiacenza. Durante la visita che il dott. Ugo non manca di fare al padre nelle feste natalizie, l'occasione si presentò propizia.

Alla cena erano rappresentate, oltre a numerosi soci della Sezione Alpina di Pordenone col presidente cap. dott. Cesare Perotti, le Sezioni di Portogruaro dal signor Stievano, di Spilimbergo dal sig. Giovanni Comis, di Porcia dal sig. Valdevit; ed erano rappresentati anche vari gruppi scarponi d'altri paesi. Erano presenti inoltre: il Segretario politico cav. de Valenzuela ed il chiarissimo cappellano degli Alpini don Luigi dott. Janes.

Allo spumante, con felice improvvisazione l'avv. Cesare Perotti, presidente della Sezione Pordenonese ex Alpini, presentò le insegne, ricordando i meriti del giovane commendatore, soldato valoroso, camicia nera della prima ora, figliolo affettuosissimo, che seppe con tenacia e costanza raggiungere tanto presto una meta ambita, la quale, oltre ad essere il migliore premio al suo lavoro, è pure una grande soddisfazione al genitore che nella lunga vita di assidua operosità, non ebbe altro pensiero che quello dei suoi figli.

Unitamente alle insegne, al comm. Peratoner fu offerta una pergamena, pregevole lavoro dell'ex sottotenente degli alpini rag. Gino Chiussi, e sulla quale si leggevano le seguenti parole, dettate dallo stesso dott. Perotti: «Al dott. Ugo Peratoner alpino — valorosa fedelissima camicia nera della vigilia — per volontà del Governo di Benito Mussolini — commendatore della Corona d'Italia — i Camerati scarponi di Pordenone — offrono in schietta fraternità — fervidamente augurando».

Il neo commendatore, commosso, dopo aver ringraziato della manifestazione cordialissima e da lui altamente apprezzata e gradita, ricordò le glorie del corpo che ben 52 medaglie d'oro porta sui suoi gloriosi nove stendardi. E quando ricordò i nomi di Italo Balbo, di Dino Grandi, e di Manaresi che dalla falange alpina furono ben degni figli, venne applaudito entusiasticamente.

Belle parole pronunciarono pure l'egregio dott. don Janes ed il pubblicista M. Maria Pesante, applauditissimi.

Chiuse il signor Ettore Marzona scarpone «ciarniel», destando viva ilarità, declamando i versi che ricordano la macchietta friulana «Pre Flap».

Azzano Decimo

Morte improvvisa

(28) La sessantenne Silvestrini Santa in De Filippi, della vicina Frazione di Fagnigola, è morta improvvisamente. Il marito, tornato dalla Messa, ha trovato la sua povera donna ormai esamine. La Silvestrini è stata uccisa dal dolore prodotto per l'arresto della sua figliuola.

Rifacciamoci ai precedenti. Dopo il ferimento del fidanzato, che non voleva saperne di lei — come è stato pubblicato giovedì scorso — la De Filippi Ernesta era stata tratta in arresto e tradotta alle carceri di Pordenone, dove era stata trattenuta fino al giorno di Natale. Quivi, la giovane, non sentendosi forse di affrontare l'aspro giudizio dei suoi e le critiche importune degli indiscreti, aveva preferito fermarsi a Pordenone presso uno zio materno, il quale, proprio stamane la avrebbe ricondotta in famiglia.

La povera mamma aveva avuto sentore del prossimo arrivo della figlia, e la piaga del suo grande strazio si era riaperta. Dal giorno del fattaccio si era chiusa in un impenetrabile mutismo, accusando di tanto in tanto un nodo, un grosso nodo alla gola che non le permetteva di respirare regolarmente. Ma nulla lasciava presagire la sua morte.

In paese la fine della sventurata ha destato pietosa impressione.

S. Vito al Tagliamento

UNA BRUTTA CADUTA

Tale Rosa Antonio di Giuseppe di anni 22 da S. Giovanni di Casarsa, mentre portava un forte peso sulle spalle, accidentalmente cadeva a terra in malo modo.

Avendo riportato una lussazione inferiore dell'omero destro, dovette ricorrere per le necessarie cure all'Ospedale.

Guarirà in giorni 8 s. c.

CON LA RONCOLA

La ragazza Peresson Teresa fu Luigi di anni 15 da Camino di Codroipo mentre trovavasi in campagna a tagliare legna con una roncola, accidentalmente cadde a terra in malo modo riportando una ferita da taglio alla regione glutea sinistra interessante in profondità le parti molli e lunga centimetri 15.

Ricorse per le cure al nostro Ospedale, ove venne accolta d'urgenza e medicata.

Guarirà in 10 giorni salvo complica-

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca Gemonese

S. E. MANARESI AD A. ZUMINO

S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, fu valoroso ufficiale col poeta T. A. Zumino, R. Direttore Didattico delle nostre Scuole. Egli ha scritto una lettera cordialissima alla Zumino, al quale ricorda il passato di guerra e l'amicizia che li ha legati durante tutti gli anni di trincea. Si compiace sinceramente con lui per le sue pubblicazioni poetiche, e per la vena fresca e spontanea di cui è dotato. Versi forbiti e scorrevoli, ma di vivace e geniale ispirazione.

Ci congratuliamo con lo Zumino, persona tanto distinta e di nobilissimi sentimenti.

NELL'A. N. ALPINI

Il Console cav. Alberto Luzzi, comandante della Sezione Gemonese dell'A. N. Alpini, interpretando i sentimenti di tutti gli Scarponi iscritti e no alla Sezione, ha inviato a S. E. Manaresi il seguente telegramma:

«Gruppi Osoppo, Artegna, Montenars, Resia, Pontebba, Tarvisio della Sezione Gemonese inviano Primo Scarpone d'Italia fervidi auguri nuovo anno auspicando silenziosa operosità ed alpina devozione. — Comandante LUZZI».

IL LATTE ED IL PANE ANCORA RIBASSATI

In seguito ad una riunione dei Presidenti delle latterie e fornai, tenutasi alla sede del Fascio, è stato deciso di ridurre il prezzo del latte da lire 1 a lire 0.90 e quello del pane tipo cornetto a lire 2.

RIVISTA TORI E TORELLI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine Sezione Cattedra Ambulante, rende noto a tutti i tenutari di tori e torelli che le visite straordinarie ai riproduttori di razza Molthal si effettueranno per gli appartenenti al Comune di Gemona il giorno 5 gennaio 1931 alle ore 14 sulla Piazza del Ferro.

PER LA TRADIZIONALE MASCHERATA

Nella sala municipale, sotto la presidenza dell'ing. Renato Raffaelli, vice presidente del Dopolavoro, si è tenuta una riunione in cui è stato deciso di iniziare sollecitamente il lavoro di organizzazione della tradizionale mascherata che si terrà la penultima domenica di carnevale.

ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

I RR. CC. della nostra Stazione hanno tratto in arresto, ieri sera, tale Falischia Francesco di Francesco di anni 27 da Artegna, noto pregiudicato, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Bolzano. Il Falischia veniva arrestato in Montenars non solo per non aver ot temperato all'ingiunzione fattagli, ma anche quale sospetto autore di furto con scasso effettuato in Montenars la sera del 24 corr. nei locali dell'ex ufficio postale.

...ED UNA CONTRAVVENZIONE

venne elevata ieri sera all'esercente Luccardi Carolina, conduttrice dell'esercizio sito in Maniaglia, dai militi di questa Stazione CC. RR., perchè protraeva la chiusura del proprio esercizio di circa quaranta minuti senza autorizzazione alcuna.

Artegna

Distribuzione dei doni della Befana Fascista

Alle ore 11 del secondo giorno di Natale, nella sala del Municipio, si è svolta la distribuzione dei doni di Natale (indumenti di lana ecc.) ai Balilla, Piccole Italiane e bimbi poveri del Comune. Oltre cento di questi miracolosi pacchi vennero distribuiti ai bimbi poveri dell'intero Comune, ivi compresi quelli appartenenti alle frazioni di Montenars e Flaipano.

Presenziavano alla consegna il Segretario politico del Fascio di Combattimento, il Podestà, il Segretario capo del Comune, l'ingegner Tissi vicepresidente del Dopolavoro del Cascamificio Ledra, il vicepresidente dei Combattenti di Montenars e moltissimi altri.

Prima dell'inizio della distribuzione, disse brevi parole d'occasione il Segretario politico, che volle anche pubblicamente ringraziare le autorità intervenute, le gentili insegnanti del Comune che diedero tutta la loro opera per la raccolta dei doni e la confezionatura dei pacchi, ed i cittadini che ancora una volta aprirono il borsellino per un'opera altamente benefica e significativa di solidarietà umana. E non dimenticò di porgere un vivo ringraziamento all'ingegner Tissi, Direttore del Cascamificio Ledra, per la cospicua partecipazione del Cascamificio stesso alla sottoscrizione per la «Befana».

Le parole del Segretario politico furono sottolineate da unanimi approvazioni.

Quindi si effettuò senz'altro la distribuzione dei pacchi.

Primo elenco dei sottoscrittori

Pubblichiamo il primo elenco degli Enti e persone che sottoscrissero od offersero doni in natura per la «Befana Fascista»: Direzione del Cascamificio Ledra L. 300; Amministrazione comunale, 200; Fascio di Combattimento, 150; Società Concordia e Progresso, 100; Personale direttivo del Cascamificio Ledra, Banca del Friuli succursale di Artegna, Banca Cooperativa Popolare succursale di Artegna, ing. Pietro Comini, ciascuno L. 50; Leinardo Comini L. 40; geom. Egidio Traunero L. 30; Vidoni Onorio e Pietro kg. 50 granone; Menis Angelo 4 vestitini per bambini; Venturini Letizia 2 vestitini per bimbe; Ciconi fratelli 2 vestitini e 2 fazzoletti; Siardi Luigi calze di lana.

Osoppo

LE FESTE NATALIZIE

In chiesa sono state celebrate con molta solennità le funzioni del Natale. E' stata cantata la messa di Natale del Tomadini diretta dall'egregio maestro Querel G. B. di Precenicco. Il Rev. Pievano don Domenico Comisso nella Messa solenne del giorno di Natale ha fatto gli auguri cristiani a tutti gli Osoppani, in particolar modo a quelli sparsi per il mondo.

ARRIVO DI EMIGRANTI

Per passare in famiglia le feste Natalizie e di Capo d'anno sono arrivati dall'estero parecchi nostri concittadini, ai quali rivolgiamo con fraterno cuore il nostro «benvenuto».

PER LA MORTE DI S. E. STRINGHER

La morte di S. E. Stringher ha destato vivo cordoglio anche in Osoppo, di cui lo Illustre scomparso ammirava la gloriosa storia. Egli ebbe a beneficare anche persone di qui. S. E. Stringher da buon friulano seguiva con vivo interesse le pubblicazioni che si facevano su Osoppo, e ne esprimeva il suo autorevole giudizio e compiacimento. Ricordiamo che il defunto Senatore Antonio Fradeletto dedicò a S. E. Stringher il suo bellissimo studio su Osoppo, fatto nel 1923 per incarico del nostro Municipio. Un memore saluto alla memoria dell'insigne Friulano.

IL PRESEPIO

Un bel presepio, interessante dal punto di vista artistico, si può ammirare nella nostra Chiesa di Santa Maria ad Nives. Autore del Presepio è il giovane e rinomato disegnatore Domenico Trombetta di Osoppo.

Codroipo

IL MERCATO DEL PRIMO MARTEDI' DI GENNAIO

Il Podestà rende noto che il mercato animali del 1.o martedì, 6 gennaio, cadendo in giorno festivo (Epifania) viene rimandato al giorno successivo, mercoledì 7 gennaio.

NUOVO CONSILIO DELLA SOTTOSEZIONE DEL C. A. I.

Il Presidente della Sottosezione della Società Alpina Friulana locale cav. Attilio Barnaba, ha formato il nuovo Consiglio nelle persone dei signori: Tua Guglielmo, Polano Antonio, Cosivi Ottorino, rag. Polidoro e Commisso Primo.

Aquileia

Una conferenza del prof. Calderini

Nel teatro Dean, affollatissimo di popolo e di autorità, ha avuto luogo una bella manifestazione promossa dal direttore del locale R. Museo Archeologico prof. cav. Brusin il quale presentò al pubblico il prof. comm. Calderini della Università Cattolica di Milano che si trovava da qualche giorno fra noi per ragioni di studio.

Il prof. Brusin si disse lieto di aver qui fra noi l'insigne cultore di studi aquileiesi che tante benemerenze ha saputo acquistarsi per la sua opera amorosa tutta volta alla esaltazione della nostra millenaria e gloriosa città.

Il prof. Calderini rievocò la passata grandezza ed esortò il popolo a coltivare tenacemente e con amore il culto del passato onde rendersene sempre più degno. Parlò dell'opera redentrice intrapresa dal Regime con le grandiose bonifiche dell'agro aquileiese e additò al popolo le vie del lavoro onde far sì che le campagne abbiano a ritornare ricche di messi come già lo furono, per tanti secoli, durante l'aureo periodo della dominazione romana.

Dopo la conferenza, è seguita una serie di proiezioni riproducenti i più artistici e significativi capilavoro della nostra Basilica. Mons. Justolin spiegò i vari quadri e poi la serata si chiuse con una calorosa dimostrazione a S. M. il Re, al Duce e all'Italia che è ritornata su questa terra dove per tanto tempo si erano soffermate le legioni imperiali di Roma.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75.02 — Zurigo 370.80 — Londra 92.77 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5510 — Scellino austriaco 2.6910 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.80 — Consolidato 81.70.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 742.66 (in forte diminuzione) — Pressione al mare: 752.66 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 3 — Temperatura massima di ieri: gradi 10 — Temperatura minima di stanotte: gradi 3 — Umidità nell'aria: 82 — Cielo coperto.

Bollettino dello Stato Civile

(del 28-29 dicembre 1930 - IX)

Nati: maschi 2 - femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Zamperi insegnante Marcellina Favero insegnante.

Matrimoni: Berardino Albrizio impiegato Teresa Cremaschi civile — Luigi Mortelossi falegname Lina Cecchini casalinga.

Morti: Angelo-Gabriele Mauro fu Giovanni a. 51 operaio — Dirce Jacob di Gino a. 8 scolara — Eleonora Pascoli Gasparini fu Francesco a. 54 casalinga — Barbara Cernigoi de Savoia fu Giuseppe a. 76 casalinga — Caterina Milocco ved. Simonutti fu Pietro a. 72 casalinga — Luigi Quattrini fu Pietro a. 82 bracciante — Luigi Toniutti fu Francesco a. 84 agricoltore — Francesco Serafini fu Gio. Batta a. 50 bracciante.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 30 Dicembre

MILANO-TORINO-GENOVA — Trasmissione di un'opera del Teatro alla Scala.

ROMA — Ore 17-18.30: Concerto di musica sacra.

NAPOLI — Ore 17.18.30: Concerto di musica teatrale.

VIENNA — Ore 19: «Aida», opera in 4 atti di G. Verdi.

RADIO-PARIGI — Ore 21: Radio concerto: «Manon», opera di G. Massenet (con artisti dell'Opéra Comique).

ALGERI — Ore 22: Concerto di musica orientale.

Mercoledì 31 Dicembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21-22: Oratorio «S. Francesco», del M.o G. F. Malipiero - Ore 24: Notte di Capo d'anno. Trasmissione delle voci del porto e dello squillo delle campane di Genova.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: Serata di musica leggera.

DAVENTRY 5-XX. — Ore 16.30: Concerto sinfonico - Ore 22.35: Concerto orchestrale dedicato alle opere di Edward German.

OSLO. — Ore 20: Serata scandinava.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de' Paoli: Giuseppe Galliussi L. 20. — Ditta Romanelli Somma e C., 100.

Congregazione di Carità. — Quale tributo di onoranza alla memoria di S. E. Bonaldo Stringher, Cassa di Risparmio lire 1000.

Poveri della Parrocchia di S. Quirino. — La co. Camilla Scribani-Rossi da Messina ha inviato alle Dame di Carità lire 20 per i poveri della parrocchia.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e patate - Roasbeef - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Gnocchi di patate al sugo - Manzo alla cacciatora - Contorni.

Cena: Tortellini al consumato - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.